

**DISTRIBUZIONE GRATUITA**

**PERIODICO DI INFORMAZIONE**  
dei Comuni dell'Hinterland Pescara  
Iscritto al Registro Nazionale della Stampa n° I/54-38 del 19.11.96  
Anno XV - N° 73 - Novembre 2002

Direttore Editoriale: **Luigi Ferretti**  
Direttore Responsabile: **Gianfranco Fumarola**  
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987  
Spediz. in a.p. 45% - Art. 2 comma 20/b L. 662/96 - Filiale di Pescara  
Tipografia F.lli Brandolini - Chieti Scalo

## Pianella torna al voto Cepagatti e l'Euro

di Luigi Ferretti

L'art. 141 del Decreto Legislativo N° 267/2000, al cap. 1 - Comma b) - Punto n° 3 recita: "I consigli comunali vengono sciolti con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Interno quando non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi per... cessazione dalla carica per dimissioni contestuali, ovvero resi anche con atti separati purchè contemporaneamente presentati al protocollo dell'ente, della metà più uno dei membri assegnati, non computando a tal fine il sindaco...".

Il consiglio comunale di Pianella è stato sciolto ai sensi di questo articolo. Nove consiglieri, la metà più uno, si sono dimessi l'8 Ottobre 2002 determinando la fine anticipata dell'amministrazione comunale

guidata da Manuela Pierdomenico.

Sette i consiglieri di maggioranza: Ademaro Crisante, Giorgio D'Ambrosio, Antonio Faieta, Gianni Filippone, Artuto Luciani, Alessandro Minetti, Antonio Ortolano, eletti nella lista de "La Spiga"; due i consiglieri di minoranza: Francesco Baldassarre ed il sottoscritto, eletti nella lista de "L'Arcobaleno".

In due distinte assemblee, tenute il 25 ottobre dai consiglieri di minoranza ed il 28 ottobre da quelli di maggioranza, sono stati spiegati approfonditamente i motivi delle dimissioni.

La maggioranza era apparsa spaccata già negli ultimi consigli comunali. Dopo la nomina ad assessore di Antonio Faieta al posto di Giorgio D'Ambrosio diventato incompatibile

(continua a pag. 2)



Lo stemma del Comune di Pianella

di Peppe De Micheli

Ogni giorno una guerra di cifre ci aggiorna sul fenomeno degli arrotondamenti esagerati in seguito all'introduzione dell'euro, tanto è vero che si inizia a parlare di "caro-euro". Tra percentuali più o meno variabili ormai si stilano veri e propri bilanci di variazioni considerevoli, con molte associazioni dei consumatori sul piede di guerra. Dalle nostre parti i mugugni sull'euro sono abbastanza frequenti, sulla sua facile "liquefazione" in uscita ed effettivamente esistono generali convinzioni che tutto sia aumentato per via di un cambio abbastanza selvaggio e speculativo.

Vediamo come è avvenuto questo trapasso in un paese come Cepagatti caratterizzato da un discreto movimento commerciale. Un bar al centro del paese taglia corto: "Noi abbiamo in linea di massima aggiornato i prezzi con

la nuova valuta effettuando leggeri arrotondamenti che poi si sono tradotti in impercettibili aumenti: ad esempio un caffè costa 0,70 euro conservando pressochè invariato il prezzo nelle vecchie lire. Su presunte variazioni nelle abitudini degli avventori il barista ribadisce: "Tutto come prima, con l'euro non ho notato che ci siano stati variazioni nella frequentazione del mio esercizio nè tantomeno nelle preferenze nelle consumazioni."

Polemica invece la titolare di una profumeria: "Date le caratteristiche dei negozi come il mio che non trattano beni di necessario e largo consumo, l'euro non ha certo migliorato il preesistente ristagno del settore. A noi non è rimasto che cambiare i prezzi nella nuova valuta con piccoli ritocchi peraltro imposti dato che molti articoli"

(continua a pag. 7)

### Un volontario di Catignano a capo della Croce Rossa

di Giuliano Colaiocco

Grande soddisfazione nel gruppo dei volontari della Croce Rossa di Catignano per l'elezione di Donato Liverini alla carica di ispettore provinciale.

Volontario della Croce Rossa da oltre 11 anni e fondatore del gruppo dei volontari di Catignano, il quarantasettenne Donato Liverini, si è

sempre distinto per il suo particolare impegno nel mondo del volontariato, rivestendo già in passato incarichi di rilievo provinciale e regionale, oltre ad essere ritenuto un grande esperto di protezione civile.

Nelle elezioni svoltesi lo scorso 29 settembre, Liverini

(continua a pag. 8)

### I giovani Igor e Natascia Noccianesi d'Ucraina

di Peppe De Micheli

Da Nocciano arriva una significativa ed esemplare testimonianza di solidarietà verso chi ha bisogno di una mano, in questo caso verso chi, come i bambini, più altri patiscono i mali, le sofferenze, i segni delle più difficili

situazioni al mondo.

E' la bella esperienza del signor Gabriele e della signora Maria che abitano nella stessa contrada i quali, rispettivamente da 5 e 8 anni, hanno deciso di aiutare due

(continua a pag. 8)

**MOSCUFO**

**L'Orlando**  
(moderatamente)  
furioso...

Peppe De Micheli  
a pag. 4

**Mestieri particolari:**  
il materasso

**Cappelle**  
sul...  
materasso

Luigi Ferretti  
a pag. 11

### Villa Badessa fra le Icone saluta il nuovo parroco

di Peppe De Micheli

Villa Badessa festeggia in due giornate due storici avvenimenti: la prima presentazione ufficiale della raccolta delle sacre icone custodite nella chiesa della S.S.Maria Assunta, svoltasi nel pomeriggio del 19 ottobre scorso, e il giorno dopo i calorosi festeggiamenti per l'arrivo del nuovo parroco, padre Paolo

Lombardo.

Sabato 19 dalle 17 una chiesa gremita di molti badessani e visitatori ha ospitato un incontro-dibattito, organizzato dalla parrocchia di Villa Badessa e dalla provincia di Pescara con la collaborazione del Comune di Rosciano, avente come tema la cono-

(continua a pag. 10)

**FRATELLI PROVINCIALI**  
LAVORI E INFISSI IN LEGNO  
Vico 1° Via S. Lucia, 4 - Tel. 085/971518  
**PIANELLA**

**VISION OTTICA**  
di Stella e D'Alimonte  
P.zza Garibaldi, 7 - Tel. 085/972474  
**PIANELLA**

**PUNTO SNAI**  
AGENZIA PAKUNDO - S. TERESA DI SPOLTORE

**Borgo Cancelli**  
VIVERE IN CAMPAGNA!  
ALLOGGIO IN FATTORIA - VILLETTE RURALI DOTATE DI OGNI COMFORT  
VEDI LA NOSTRA PUBBLICITA' ALL'INTERNO

**AUTOSCUOLA MINETTI**  
STUDIO DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA  
Patenti A-B-C-D-E-CAP - Pratiche automobilistiche  
Convalide e duplicati patenti - Esami in sede  
Via Aldo Moro, 11 - PIANELLA  
Tel. e fax 085.972191  
Lorenzo Minetti

**orlando del biondo**

**orlando del biondo**  
TENDAGGI: REALIZZAZIONE E POSA IN OPERA  
BIANCHERIA PER LA CASA - RICAMI A MANO  
Telerie in lino, misto lino e cotone  
TAPPETI - COPERTE - COPRILETTI  
Via S. Lucia, 29/4 - Tel. 085/972362 - PIANELLA

**L'Artigiano**  
di MELCHIORRE & C.  
RISTRUTTURAZIONI EDILI  
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI  
SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA  
Savio Caldaie operatore qualificato  
DAIKIN CLIMATIZZAZIONE  
Tel. 335/758.76.79 - 80 - 81 - 82  
Via R. Margherita, 67 - CAPPELLE SUL TAVO  
C.so Umberto (Espansione 2) - MONTESILVANO

# Muore "La Spiga": Pianella torna al voto

di Luigi Ferretti

(continua dalla prima pagina) per essere contemporaneamente anche presidente dell'A.C.A., i rapporti fra il gruppo della Pierdomenico e quello dello stesso D'Ambrosio si erano definitivamente incrinati.

I consiglieri di maggioranza nella loro assemblea hanno accusato Manuela Pierdomenico di non averli più coinvolti, di non aver tenuto più riunioni della maggioranza ma di aver preso le decisioni solo con i suoi "delfini" Di Leonardo, Toro e Riccioni, di aver usato la questione dell'incompatibilità di D'Ambrosio solo come pretesto mentre il suo vero scopo era di scalzarlo per occuparne lo spazio di potere e di consenso da usare per spianarsi la propria carriera politica, visto che lei, ormai al secondo mandato, non avrebbe più potuto ricandidarsi a sindaco. E' addirittura emerso che le cose avevano cominciato ad andar male all'interno della lista "La Spiga" addirittura prima del voto del 13 maggio 2001.

Domenica 6 Ottobre la situazione è precipitata quando la Pierdomenico ha rifiutato di sottoscrivere un accordo politico proposto dal gruppo D'Ambrosio con il quale si definiva l'organigramma della giunta ed il percorso amministrativo per il resto del mandato.

A quel punto la palla è passata alla minoranza poichè nessuno dei due gruppi della maggioranza aveva i numeri, cioè nove consiglieri, necessari alla Pierdomenico per rimanere in sella e a D'Ambrosio per poterla sfiduciare con le dimissioni in blocco. La minoranza aveva tre possibilità:

- 1) Lasciare che la maggioranza continuasse a dilaniarsi nella sua divisione interna a tutto danno per il paese che avrebbe avuto più una guida chissà per quanto tempo ancora.
- 2) Fare il ribaltone passando in maggioranza con il gruppo della Pierdomenico e lasciando il gruppo D'Ambrosio in minoranza;
- 3) Firmare le dimissioni con il gruppo D'Ambrosio per far decadere la Pierdomenico e sciogliere il consiglio comunale per tornare a nuove elezioni;

Per quanto mi riguarda credo di aver fatto una scelta la più possibile coerente con il mio compito di oppositore e la più utile agli interessi generali del paese.

La prima ipotesi era la più dan-

nosa per il paese: rimanere alla finestra e lasciare che D'Ambrosio e Pierdomenico consumassero fino all'ultimo la loro guerra interna avrebbe significato lasciare il paese senza governo, con una giunta soggetta a veti incrociati che avrebbero paralizzato la vita amministrativa di Pianella.

Certo, sarebbe emerso con più evidenza pubblica il fallimento della lista "La Spiga", e a noi dell'opposizione avrebbe dato la possibilità di "incassare" il risultato politico, ma sinceramente sarebbe stata una inutile perdita di tempo. Del resto quello che nei giorni successivi si sono detti sui giornali e nell'assemblea i due gruppi in guerra della maggioranza ha dato la possibilità a tutti i cittadini di prendere atto della opportunità che l'esperienza della "Spiga" avesse fine.

Ho ritenuto impraticabile la seconda ipotesi: passare in maggioranza con la Pierdomenico avrebbe significato contraddire il voto degli elettori che mi avevano espresso il loro consenso all'interno della lista "Arcobaleno", alternativa alla "Spiga". Tanto più considerando le voci che circolavano e che vedevano una possibile coloritura politica di centrodestra nell'aggregazione che si sarebbe formata attorno alla Pierdomenico e che la sua recente iscrizione all'UDC ha in qualche modo confermato.

La terza ipotesi mi è sembrata la più praticabile: di fronte ad una maggioranza spaccata ridare la parola ai cittadini. E per far questo l'unico modo era provocare lo scioglimento del consiglio comunale dimettendosi insieme ai quei consiglieri di maggioranza che avevano deciso di non sostenere più la Pierdomenico.

Se fossi stato un politico spregiudicato, se non mi fossi curato di restare coerente al voto che gli elettori mi avevano dato, oggi avrei potuto essere in maggioranza con la Pierdomenico, magari con un incarico di assessore e con D'Ambrosio all'opposizione, ribaltando una situazione paradossale che lo stesso D'Ambrosio l'anno scorso aveva voluto, e che ci ha visti, ambedue consiglieri provinciali, schierati a Pescara sugli stessi banchi del centrosinistra e contrapposti a Pianella, in due liste diverse prima e poi sui banchi della maggioranza e io su quelli del-

l'opposizione. Se avessi voluto ripagarlo con la stessa moneta questa era l'occasione per farlo. Invece ho messo da parte ogni questione personale e ho fatto la scelta che ritenevo più giusta per il paese.

Ma a questo punto credo che sul rapporto fra me e D'Ambrosio sia doveroso fare alcune considerazioni. Noi siamo stati eletti consiglieri provinciali nel 1999 da cittadini che in noi hanno visto due modi diversi, contrapposti, di fare politica. In virtù di questa contrapposizione per più di tre anni in Provincia ci siamo ignorati. Ognuno ha portato avanti le proprie iniziative: io ho fatto inserire in bilancio la sistemazione della strada provinciale Pianella-S. Teresa, la sistemazione della strada di accesso a Moscufo fra Borgo Pietà e Piazza Garibaldi, a Cappelle sul Tavo la realizzazione delle rotatorie a Staffieri e Terrarossa e la sistemazione dell'incrocio per Caprara, a Pianella la sistemazione della strada di accesso alla Chiesa di S. Maggiore, e per la cultura le iniziative di "Natale Insieme", del Laboratorio dello Spettacolo dell'Area Collinare, di Pianella and Jazz.

D'Ambrosio ha proposto altri interventi.

Ma più volte mi sono chiesto: se anziché contrapposti fossimo stati uniti, come lo sono altri consiglieri provinciali eletti nello stesso collegio, non avremmo potuto portare ancora maggiori risorse sul nostro territorio?

E ancora: molti comuni della provincia di Pescara hanno espresso parlamentari, consiglieri e assessori regionali, presidenti e assessori provinciali. Pianella non è riuscita ad esprimere nessuna carica istituzionale, nel corso della sua storia politica, eccezione fatta per due assessori provinciali per metà mandato e con deleghe poco importanti. Non è forse arrivato il momento di cominciare a fare gioco di squadra se vogliamo che anche il nostro Comune ottenga più importanti riconoscimenti? Se rimarremo divisi e "l'un contro l'altro armati" ad alimentare campanilismi e ad "azzoppare" chi potrebbe avere le gambe buone per correre ed arrivare lontano, Pianella non potrà coltivare grosse speranze.

Questa è la riflessione che nell'assemblea tenuta al ristorante "Vecchio Silos" il 28 ottobre scorso ho voluto proporre ai cit-

adini, a D'Ambrosio e ai consiglieri dimissionari.

Il fatto che la crisi al Comune di Pianella abbia coinciso con la elezione del nuovo presidente del Consiglio Provinciale che mi vede fra i candidati, è del tutto casuale, non rientra in nessun accordo fra me e D'Ambrosio, ma costituisce tuttavia anche per lo stesso D'Ambrosio un possibile banco di prova: se decidessimo tutti insieme, con il consenso dei cittadini, o quantomeno dei cittadini che si riconoscono nel centrosinistra, di cominciare a fare gioco di squadra ognuno dovrebbe avere un ruolo in campo per far vincere Pianella.

D'Ambrosio ha cavalcato più di 20 anni di politica cittadina alleandosi di volta in volta con chiunque gli potesse garantire la vittoria o la semplice sopravvivenza nei momenti di difficoltà. Ha ingaggiato e scaricato dalla "sua" squadra personaggi che spesso si è poi ritrovato dall'altra parte, in liste avversarie.

Manuela Pierdomenico è stata, in ordine di tempo, l'ultimo di questi ingaggi che poi si è ritrovato contro.

Adesso è giunto il tempo di rimettere un po' d'ordine alla situazione politica pianellese.

Se è vero che a livello locale contano più le persone che i partiti è pur vero che poi sono i partiti ad essere coinvolti quando si affrontano situazioni di crisi. Ne è un esempio l'adesione della Pierdomenico all'UDC per assicurarsi la ricandidatura a sindaco.

Allora parliamo, sì, di liste civiche, ma nel comporre diamo almeno un riferimento di area politica. Dopodiché si dovrà sicuramente aprirle alla libera partecipazione dei cittadini in nome di un programma condiviso, di un progetto di paese che si vuole costruire insieme.

A D'Ambrosio vanno certamente riconosciute le qualità di gran lavoratore e di buon organizzatore. Ma adesso dovrebbe fare un passo in più: partecipare alla costruzione non più della "sua" squadra ma della squadra "di Pianella". Una lista civica aperta dove si ritrovino tutti i soggetti politici del centrosinistra e tutti i cittadini che la vorranno condividere: con il giusto equilibrio delle rappresentanze territoriali e soprattutto con patti chiari per un'amministrazione lunga. Lunga almeno cinque anni.

# Pianella, Ente Manifestazioni: storia di un fallimento esemplare

di Francesco Baldassarre

Probabilmente pochi cittadini conoscono l'esistenza dell'Ente Manifestazioni Comunale, eppure esso esiste, era stato fortemente voluto dall'ex Sindaco Pierdomenico e per la sua attività erano stati stanziati anche diversi milioni delle vecchie lire. Peccato però che non abbia mai fatto niente!

La sua vicenda è esemplare per capire l'arroganza, la demagogia e l'incapacità dell'ex Sindaco e della sua maggioranza, per questo può essere utile riportarla alla memoria.

Nella scorsa legislatura il Sindaco aveva voluto fortemente la costituzione di un Ente Manifestazioni direttamente dipendente dall'amministrazione comunale.

A nulla erano valse le proteste dell'opposizione, l'Ente era nato con il Sindaco come suo presidente e il controllo totale della maggioranza sulle sue future

attività. Il disegno era chiaro: con la scusa dell'ente coordinatore tutte le associazioni che avessero voluto un contributo comunale avrebbero dovuto passare il vaglio preventivo della censura della maggioranza e del Sindaco.

Alla prova dei fatti però il tutto si è risolto con un grosso fallimento: i rappresentanti delle varie associazioni hanno percepito il pericolo ed hanno chiesto le opportune modifiche allo Statuto dell'Ente, a quel punto il Sindaco, il cui unico obiettivo era evidentemente la strumentalizzazione a fini politici di tutta l'attività associativa del territorio, piuttosto che venire a patti con le varie associazioni, ha preferito far morire la sua creatura.

L'ente non si è più riunito, non ha organizzato nessuna iniziativa e volta per volta i fondi stanziati sono stati dirottati verso altre destinazioni.

## Fabio Marinelli: "Manuela Pierdomenico fu condannata"

Egregio Sig. Direttore,  
Le rimetto quanto segue con preghiera di cortese pubblicazione.

Oltre che come doverosa rettifica, Le scrivo per raccontarLe di un piccolo e imbarazzante record negativo: la prima maldestra e grossolana bugia di quella che si appresta ad essere una lunga e avvincente campagna elettorale da qui alla primavera 2003, raccontata a caldo, a neanche 24 ore dalla caduta della maggioranza a Pianella.

Sulla stampa locale in generale e in particolare su Il Centro del 9 ottobre 2002, l'ormai ex Sindaco rilasciava singolari quanto improbabili dichiarazioni la cui palese infondatezza non può essere giustificata né dalla comprensibile voglia di rimozione e nemmeno dal pur drammatico momento personale e politico che sta, suo malgrado, vivendo.

Lasciando a chi la conosce bene e comunque alla lotta politica la possibilità e la voglia di confutare l'aulico autoritratto che la Signora Pierdomenico fa di sé quando si racconta come indefessa e integerrima portatrice di "una politica senza compromessi", mi preme far rilevare che contrariamente a quanto sventuratamente affermato, non solo ella è stata coinvolta negli ultimi dieci anni in vicende giudiziarie - come correttamente raccontato in questi anni anche nelle cronache della stampa regionale - ma appena un anno fa', fresca di elezione a sindaco di Pianella, ha riportato una condanna penale (16 maggio 2001 - Tribunale di Penne - Giudice Unico Nicola Valletta - pena non sospesa) inerente, diciamo così, proprio alla sua irreprensibile attività politica, per aver ingiuriato il sottoscritto (all'epoca Capogruppo della Quercia e costituitosi "Parte Civile"), durante una seduta del consiglio comunale in seguito all'uscita dell'allora Pds dalla maggioranza (si veda, ad esempio, "Pierdomenico condannata" - Il Centro, pag. XIII - Domenica 20 maggio 2001).

All'indomani della condanna, i DS avevano invitato il PPI, che contrariamente agli altri partiti dell'Ulivo erano i soli a sostenere Pierdomenico, ad abbandonare una coalizione tanto anomala e il suo discutibile sindaco. Giorgio D'Ambrosio e i suoi sembrano avere accolto l'invito.

L'occasione mi è gradita per salutarLa cordialmente.  
Fabio Marinelli

**AGENZIA IMMOBILIARE**

# Interland

PIANELLA Via Roma, 4 Tel. 085/973332  
 MOSCUFO Via Roma, 13 Tel. 085/979563  
 LORETO A. Via V. Veneto, 127 Tel. 085/8290393

E-mail: interland@supereva.it  
 Sito web: www.interlandimmobiliare.it

**CASE SINGOLE, VILLE, APPARTAMENTI VENDESI:**

1) MOSCUFO: Casa singola di 210 mq. ca., recintata, su 2 livelli con scala interna e giardino di 580 mq. Composizione interna: PT: ingresso, cucina, tinello, salone con camino, camera, ripostiglio e bagno; P1°: 2 camere, bagno ed ampio terrazzo di mq. 80. Esterno: garage. Munita d'impianto d'allarme. Euro192.000 (€ 371.763,840) Rif. VI166

2) MOSCUFO - zona centrale: appartamento in bifamiliare con ingresso indipendente al PT di 130 mq. circa da riadattare composto da: ingresso, cucina, sala, 3 camere e bagno, oltre giardino di mq. 200 circa e accesso esterno. Euro 95.000 (€ 184.000.000) circa) Rif. AP252

3) MOSCUFO: porzione di fabbricato libera su 3 lati, su 2 livelli composta da: PT n° 3 vani + portico; P1° cucina con camino, soggiorno, 2 camere, bagno ed ampio terrazzo; oltre altra costruzione e terreno circostante. Euro 93.000 (€ 180.000.000) Rif. FR197

4) PIANELLA: Porzione di fabbricato da sistemare di 80 mq. circa su due livelli composta da: PT: 2 vani adibiti a magazzino; P1: cucina con camino, camera, oltre terreno agricolo panoramico di mq. 10.073 con 160 piante di ulivo e alberi da frutto. Euro 88.000 (€ 170.000.000) Rif. FR189

5) PIANELLA: casa singola da ristrutturare su un unico livello di 4 vani, oltre terreno agricolo di circa 1500 mq. Euro 80.051 (€ 155.000.000) Rif. FR181

6) PIANELLA: appartamento di nuova costruzione in bifamiliare con ingresso indipendente sito al piano rialzato e composto da:ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2

camera, bagno e balcone perimetrale con vista panoramica. Euro108.450 (€ 210.000.000) Rif. AP218

7) PIANELLA centro storico: porzione di fabbricato da ristrutturare di vani 5 su 2 livelli. Euro 28.405 (€ 55.000.000) Rif. FR179

**TERRENI VENDESI**

8) NOCCIANO: terreno edificabile di mq. 1245 (indice 0,8) Euro 43.899 (€ 85.000.000) Rif. TR201

9) MOSCUFO: terreno agricolo di ettari 2 panoramiciissimo. Ideale per ville! Euro 87.798 (€ 170.000.000) Rif. TR168

10) MOSCUFO: terreno agricolo di ettari 2,01 con fronte strada provinciale ed uliveto. Euro 61.975 (€ 120.000.000) Rif. TR199

11) MOSCUFO: terreno edificabile pianeggiante di mq. 800 circa con rapporto 0,5 mc/mq. Euro 39.000 (€ 75.000.000) circa) Rif. TR213

12) PIANELLA: terreno agricolo di ettari 1,7 con buona esposizione, semipianeggiante con uliveto. Euro 67.139 (€ 130.000.000) Rif. TR156

13) PIANELLA: terreno agricolo semipianeggiante di mq.10400 con fronte strada di mt.120 circa ed uliveto. Euro 49.000 (€ 95.000.000) Rif. TR178

**LOCALI COMMERCIALI ARTIGIANALI VENDESI:**

14) MOSCUFO - zona centrale: locale uso commerciale di mq. 80 circa al piano terra, trasformabile in abitazione. Euro 90.000 (€ 175.000.000) circa) Rif. LO135

15) PIANELLA: locale artigianale al PT di mq. 170 + 40 nel seminterrato su terreno di mq. 1500 circa. Euro 108.000 (€ 210.000.000) circa) Rif. LO137

**sidis**

**SUPERMERCATO**  
di G. Di Lorito & Figli

V.le R. Margherita, 83  
Tel. 085/972590

**PIANELLA**

**OREFICERIA OROLOGERIA RIPARAZIONI CREAZIONI**

*Di Mascio Johnny*

P.zza Garibaldi, 28  
Tel. 085/972506

**PIANELLA**

*dal 1984*

# Le migliori scarpe le trovi da ORTENZIO CALZATURE a CEPAGATTI

Via Roma, 64 - Tel. 085.9749441

**chico** **GEOX** **FLY FLOT** **Naturino** **PLANTAS** **Clarks ORIGINALS** **Barbie** **balducci** **SUPERGA** established 1911

# Pianella, il risveglio della politica

di Marco D'Amico

Da diversi anni, l'interesse e la partecipazione dei cittadini alla vita politica sono diminuiti tantissimo.

Quello che in passato era un "totem" sotto il quale tantissime persone, soprattutto giovani, si riunivano per comunicare, discutere, lavorare, crescere e confrontarsi, oggi è diventato, a mio avviso, qualcosa di poco tangibile, di poco presente e di mal diffuso nella vita comune.

A Pianella, per riaccendere gli animi politici e "rinvigorire" l'interesse circa la situazione amministrativa, è stato necessario un avvenimento molto importante, quale la caduta dell'amministrazione comunale; e a tal riguardo sono stati promossi diversi incontri per raccogliere le opinioni e le impressioni dei cittadini.

Uno di questi incontri, organizzato dal comitato "Pianella per L'ULIVO", (costituito a giugno 2002), in collaborazione con il Centro di Iniziativa Politica e Sociale "1° Maggio", si è tenuto il giorno 25 ottobre 2002 e, in tale occasione, gli ex consiglieri comunali di minoranza, Luigi Ferretti e Francesco Baldassarre, hanno spiegato i motivi delle

loro dimissioni, dando modo, inoltre, ai cittadini di partecipare a un dibattito pubblico sul tema "Quale amministrazione per il futuro di Pianella?".

All'assemblea hanno partecipato anche i sette ex consiglieri comunali di maggioranza, tra i quali Giorgio D'Ambrosio, artefici, insieme a Ferretti e Baldassarre, della caduta dell'amministrazione comunale, avvenuta lunedì 7 Ottobre 2002.

Da questo incontro è venuto fuori che tanti cittadini, soprattutto gente più vicina agli ideali di Centrosinistra, desiderano un ritorno alla politica; ci si è resi conto che, anche a livello comunale, dove spesso il cittadino tende a dare il proprio voto spinto da motivazioni più "personali" che politiche, non è più possibile creare coalizioni non omogenee sotto tale profilo, nelle quali la compresenza di così diversi orientamenti politici, impedisce una collaborazione proficua e coerente per il bene della comunità.

Visti gli ultimi sviluppi pare scontato che a maggio 2003, i cittadini si troveranno nella condizione di poter scegliere il proprio sindaco e i propri ammini-

stratori tra liste politiche o comunque di tale tendenza: forse, quindi, dopo tanti anni, il colore politico cui ci si sente più vicini tornerà ad avere un valore pregnante anche in un contesto "minore" quale quello comunale.

Ci troviamo, cari concittadini, di fronte ad una nuova campagna elettorale, che a differenza delle scorse elezioni, non vede contrapposti un'amministrazione uscente compatta e forte della sua posizione già consolidata, e uno schieramento che incarna il "malcontento" causato dall'operato di quest'ultima e che propone alternative completamente nuove.

A mio avviso ci sarà una battaglia alla pari tra coalizioni nuove dalle quali, partendo dalla situazione attuale, non possono che venir fuori idee buone e costruttive.

E in tale contesto il rinascere dell'interesse per la vita politica avrà un ruolo determinante per il bene e il futuro del comune di Pianella, il quale ha sinceramente bisogno di aria nuova, di gente nuova, che abbia a cuore il proprio paese e che lotti e si sacrifichi affinché la comunità possa crescere e svilupparsi.

# In memoria di Camillo Lanuto, soldato.

di Lorenzo Minetti e Luigi Ferretti

Il mese scorso è venuto a mancare Camillo Lanuto. Di lui ricorderemo sempre la cordialità, la socievolezza, quel modo di salutare che ti trasmetteva familiarità, allegria.

Accade spesso, però, che delle persone che conosciamo, che magari incontriamo tutti i giorni, sappiamo poco o niente. E' comprensibile, siamo in tanti e se non c'è una consuetudine, una frequentazione assidua, molte volte ci fermiamo in superficie, trattiamo nella memoria solo i gesti o qualche particolarità.

L'immagine di Camillo che appartiene al patrimonio collettivo del nostro paese è quella di un uomo semplice, un uomo del popolo, anche un po' schivo.

Ma quello che invece vorremmo si sapesse con questo nostro scritto è che Camillo è stato un eroe, un uomo generoso e coraggioso, e proprio per rendere omaggio alla sua memoria vorremmo raccontare aspetti della sua vita che probabilmente in pochi conoscono.

Durante la Seconda Guerra Mondiale Camillo Lanuto era in forza ad un reparto di guastatori che operava in Nordafrica con incursioni dietro le linee nemiche. Il loro compito era quello di sabotare e isolare i sistemi di comunicazione del nemico, facendo saltare ponti, danneggiando i binari delle ferrovie, cercando cioè di apportare ogni tipo di difficoltà che potesse intralciare l'azione delle truppe alleate.

Lui ci parlava spesso delle incursioni a cui aveva partecipato, sottolineando che le scene che si vedono abitualmente nei film di guerra, lui le aveva vissute davvero. E mentre raccontava i suoi occhi diventavano lucidi di commozione.

Il suo era un reparto segreto che aveva sede a Civitavecchia, mentre l'addestramento veniva svolto presso la base militare di Decimomannu in Sardegna, tuttora sede delle esercitazioni dei nostri reparti speciali.

L'ultima missione a cui partecipò avvenne all'indomani dello sbarco delle truppe americane in Marocco nel novembre del 1942 con l'obiettivo di rallentare l'avanzata verso la Tunisia.

L'incursione era ad alto rischio, con scarsissime possibilità di tornare vivi, al punto che l'allora Ministero della Guerra decorò con medaglia d'argento al valor militare tutti i componenti del

reparto, a loro insaputa, già all'atto della loro partenza dall'aeroporto, tale era la convinzione che non sarebbero tornati.

Giunti sul teatro delle operazioni portarono a termine la loro missione con molte perdite e i superstiti, traditi dalle popolazioni locali, furono catturati dagli americani. Nel suo racconto Camillo ricordava che al ritorno dalla prigionia, trovandosi in un distretto militare abruzzese, mentre era in fila con gli altri reduci fu riconosciuto da un colonnello che era stato suo comandante nel reparto del quale aveva fatto parte. Questi lo presentò ad altri ufficiali ordinando l'attenti, ovvero con l'onore che si riconosce ad un soldato di valore, e lo informò della medaglia al valor militare di cui era stato insignito a sua insaputa.

Poiché all'indomani dell'8 settembre 1943 tutta la documentazione riguardante il reparto di Camillo era stata distrutta affinché non cadesse nelle mani delle truppe di occupazione tedesche, questo colonnello gli consegnò un documento che attestava la sua partecipazione alla missione svolta in Nordafrica con il quale avrebbe avuto diritto all'onoreficienza.

Camillo inviò quell'attestato al Ministero seguendo le istruzioni

del suo superiore, ma non seppe mai niente. Passarono anni ed anni ma da Roma l'importante riconoscimento non arrivò.

Con questo articolo vogliamo allora far conoscere le sue gesta eroiche, rendergli omaggio e assegnargli simbolicamente quegli onori che in vita non ottenne da quella stessa Patria che con tanto coraggio e abnegazione egli aveva servito. Vogliamo continuare a credere che quel documento sia stato realmente smarrito e che nessun altro se ne sia appropriato per accaparrarsi onori non meritati. Sappiamo che per qualcuno questo è accaduto... Camillo era un uomo semplice, non avrebbe mai trovato, probabilmente, la via giusta per ottenere quella medaglia che da sola sarebbe bastata a raccontare il suo coraggio, il suo valore.

Noi vogliamo ricordarlo anche per questo, per quel dispiacere che aveva provato a raccontare l'ingiustizia subita e per quella serena rassegnazione che aveva accettato e che lo ha accompagnato per tutta la vita, quella vita che tante volte aveva rischiato di perdere in guerra.

Noi vogliamo ricordarlo, allora, per quello che è stato: un uomo umile ma grande, un soldato integerrimo, probabilmente un eroe.

## Pianella. Nel bilancio era già scritta la fine della maggioranza

di Francesco Baldassarre

Il settore in cui l'amministrazione Pierdomenico ha mostrato il peggio di sé è forse quello della gestione finanziaria del Comune.

Lasciando da parte le questioni relative alla gestione dell'ufficio tributi (nomina Riccioni e questioni legate alla CERIN) e la totale incapacità dell'assessore alle finanze Di Leonardo (che mai in Consiglio Comunale ha proferito una parola sulle cifre dei bilanci comunali), non si può non sottolineare come tutta politica finanziaria dell'ente in questi anni sia stata fallimentare: aumento della pressione fiscale, aumento dell'indebitamento del Comune, crescita delle spese inutili, tagli ai settori più importanti (vedi scuola).

Esemplari in questo senso il bilancio di previsione 2002 ed il consuntivo 2001. Con il primo non solo non sono state ridotte le tasse, come promesso in campagna elettorale, bensì sono state aumentate diverse tariffe (in particolare quella sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani peserà non poco sulle famiglie pianellesi).

Il secondo invece ha mostrato in tutta la sua drammaticità i limiti della gestione amministrativa di questi anni: una tendenza incontrollata alla crescita delle spese correnti, ben oltre le entrate certe dell'ente, e sempre maggiori difficoltà nel reperire le

entrate.

Le spese correnti hanno superato ormai gli otto miliardi, mentre è sempre più difficile reperire le entrate per finanziare tali spese (ecco allora gli aumenti delle tariffe e il ricorso a entrate straordinarie per finanziare le spese ordinarie: vendita di immobili, recupero evasione tributaria, proventi derivanti da

concessioni edilizie).

Contemporaneamente cresce l'indebitamento e ci sono sempre meno soldi per i settori scuola, assistenza sociale e cultura.

Insomma una situazione che rischia di andare fuori controllo, soprattutto adesso che lo Stato sembra intenzionato a ridurre ancora di più i trasferimenti agli enti locali.



Pianella, Assemblea del 25.10.2002: Marco D'Amico, Luigi Ferretti e Francesco Baldassarre



Pianella, Assemblea del 28.10.2002. Alessandro Minetti, Antonio Ortolano, Antonio Faieta e Giorgio D'Ambrosio

### Una festa per i quarantenni

Si sta preparando una festa per i nati nel 1962 e per le loro famiglie. Gli interessati possono rivolgersi al Sig. Gabriele Romano: tel. 085/973152



Pianella. Camillo Lanuto regge la bandiera ad una commemorazione del 4 novembre

**PIZZERIA TRATTORIA**  
**L'ARROSTICINO**  
**PIZZE DA ASPORTO**  
 Si gradisce la prenotazione ☎ 339.7863585  
 Chiuso Mercoledì  
 Via Quattroventi, 28 - RAPATTONI  
**CEPAGATTI**

**LABORATORIO**  
**di OROLOGERIA**  
 di Pietro Di Marco (Cell. 339.145.24.38)  
 Riparazione e restauro di orologi antichi e moderni  
**Via S. Angelo, 21 - PIANELLA**

**AUTOCARROZZERIA**  
**DI GIORGIO**  
 VERNICIATURA A FORNO  
 BANCO DI RISCOTRO  
 Cicli di verniciatura SIKKENS  
 B.go Carmine - Tel. 085/972508  
**PIANELLA**

**MACELLERIA**  
**CERASA**  
**SILVIO**  
 V.le R. Margherita, 50  
 Tel. 085/972553  
**PIANELLA**

**Vittoria Assicurazioni**  
**PIANELLA**  
 AGENZIA DI CITTA'  
**Piero Grugnale**  
 Via Villa de Felici, 39  
 Tel. 338.2529488 085/971615

**RC Auto**  
 Convenzioni esistenti con  
 Forze Armate - Agricoltori - Camperisti  
**Formula Agricoltura**  
 Esempio: Trattore 90 Euro premio annuo  
**Formula Salute-Famiglia-Casa**  
 RC Capofamiglia 40 Euro premio annuo  
**Vita - Prodotti Finanziari - Previdenza Integrativa**  
 Esempio: Cedola annua 6% lordo  
 a capitale garantito

# C.A.P.O. chiama Plenilia: "Uniamoci!"

Interviste a Luigi Di Giandomenico, della C.A.P.O. e a Beniamino Chiarieri e Gabriele Romano della Cooperativa Plenilia

di Luigi Ferretti

LUIGI DI GIANDOMENICO

Lo scorso 8 ottobre il C.A.P.O. (Consorzio Abruzzese Produttori Olive) ha inaugurato il nuovo ciclo di lavorazione delle olive, con nuove tecnologie ad alta innovazione. Ne parliamo con il presidente Luigi Di Giandomenico.

La C.A.P.O. è un'associazione di produttori alla quale possono aderire oltre che singoli imprenditori anche cooperative già costituite. L'inaugurazione che abbiamo organizzato oltre che un momento di festa è stata anche l'occasione per far conoscere le novità che abbiamo introdotto con le nuove macchine per la lavorazione delle olive. Il nuovo gruppo dirigente del consorzio ha scelto la qualità totale adottando la tecnologia di molitura a ciclo continuo. Poiché i tempi di raccolta si sono ridotti notevolmente rispetto al passato ci siamo attrezzati per far fronte alla molitura nel più breve tempo possibile realizzando un stabilimento all'avanguardia con due linee di lavorazione a ciclo continuo, uno tradizionale con le molazze e uno con il frangitore a martelletti che è quanto di più moderno oggi la tecnologia offre.

Ci è costato un investimento economico notevole ma oggi siamo in grado di molire le olive praticamente in giornata, a tutto vantaggio della qualità che deriva dal poter lavorare le olive il più possibile fresche di raccolta.

Inoltre il nostro frantoio, certificato ISO 9002 che stiamo aggiornando a Vision 2000, è dotato di sistema di autocontrollo.

**In che consiste il ciclo continuo?**

È una forma di produzione dell'olio che rispetto al vecchio modo di lavorazione con le presse che operavano per pressione meccanica prevede l'azione di un decanter che gira ad alta velocità e separa la sansa dall'acqua di vegetazione. È un sistema relativamente nuovo, visto che esiste da circa 20 anni, ma come tutte le innovazioni tecnologiche, prima di essere accettato dalla mentalità dei produttori di olive ha richiesto un po' di tempo.

Da questo punto di vista devo dire che oggi i nostri soci sono forse i più all'avanguardia di tutti perché nel nostro frantoio non usiamo più i sacchi ma solo i cassoni, è la struttura che produce più DOP in provincia di Pescara ed è quella che comincia a vedere già qualche frutto dal punto di vista economico riuscendo a vendere l'olio a prezzi superiori a quelli degli altri impianti o cooperative della zona.

Una cosa che voglio precisare che i metodi di estrazione dell'olio sono ambedue validi ma mentre quello tradizionale richiede con otto presse almeno cinque operai a turno, quello con quello a linea continua bastano solo due operatori.

**I macchinari li avete acquistati con fondi vostri?**

In parte con la ricapitalizzazione da parte dei soci ed in parte con i finanziamenti previsti dalle



Luigi Di Giandomenico

leggi del settore. In totale abbiamo fatto investimenti per oltre un miliardo e mezzo di lire rinnovando lo stabilimento anche da punto di vista estetico e facendo una struttura funzionale fra le migliori in Abruzzo.

**Quanti sono i soci e da dove provengono?**

Abbiamo 10.395 soci provenienti dalle province di Pescara, Teramo e L'Aquila, in virtù del fatto che siamo un'associazione interprovinciale. Abbiamo nostri funzionari a Teramo e L'Aquila per seguire da vicino le nostre attività con l'intento di aprire in futuro stabilimenti in loco.

Al nostri soci garantiamo assistenza tecnica, consulenza per le domande di aiuti comunitari, interventi sugli oliveti in collaborazione con l'ARSSA.

Nella provincia di Pescara, compresi nel circondario di Pianella, abbiamo circa 400 soci che conferiscono le loro olive nel nostro frantoio, le moliscono e lasciano l'olio in deposito. Siamo poi noi a provvedere alla commercializzazione con marchi nostri come l'extravergine "Vestino", gli "Antichi Feudi Vestini" per la DOP, per la quale siamo i primi produttori della provincia di Pescara. In più produciamo olio biologico, per il quale siamo già certificati, e ancor di più, abbiamo una produzione all'avanguardia di DOP biologico, di nicchia ma molto qualificata. Abbiamo intenzione di ampliare i nostri prodotti con pasta di olive e sottoli.

**Cosa contraddistingue la produzione biologica?**

Abbiamo alcuni produttori certificati che conferiscono olive già selezionate che trattiamo con un ciclo riservato alla produzione biologica. Noi analizziamo partita per partita l'acidità dell'olio per monitorarne costantemente la qualità. Questo grazie agli ultimi due investimenti che abbiamo effettuato con l'acquisto di uno spettrofotometro e di cisterne con l'azoto che conservano inalterata nel tempo la freschezza dell'olio prevenendone il processo di ossidazione.

La commercializzazione dell'olio fatta direttamente dal consorzio semplifica anche la vecchia procedura della fissazione dei prezzi che un tempo veniva fatta in piazza dai singoli produttori...

Noi già vendiamo tutto il prodotto confezionato in bottiglia e lattina anche in considerazione del fatto che dal novembre 2003

sarà vietata la vendita di olio sfuso. I nostri clienti sono in gran parte privati locali e nazionali ma ci stiamo inserendo gradualmente anche nei mercati esteri: in Francia, Gran Bretagna, Germania, Danimarca, Olanda, siamo arrivati, anche se con piccole quantità, addirittura in Giappone e ci apprestiamo a farlo anche in Canada.

**Come siete organizzati per questa commercializzazione così articolata?**

Abbiamo un addetto che insieme a me segue il settore della commercializzazione che ad oggi riusciamo ancora a gestire direttamente riuscendo a piazzare circa 2.500 quintali di olio all'anno.

Come strategia di vendita abbiamo preferito avere tanti piccoli esercenti interessati a piccole quantità di elevata qualità anziché rivolgerci alla grossa distribuzione.

**Come avete fatto a contattarli ad uno ad uno?**

Abbiamo confezionato tanti piccoli campioncini in busta per gli assaggi che vengono inviati ad indirizzi mirati nei mercati ricchi del nord. Ne spediamo circa 1000 pezzi ogni mese che nell'arco dell'anno ci producono dai 200 ai 300 nuovi clienti, che acquistano piccole quantità ma sono sicuri, pagano cash. Devo dire che è stata una politica vincente che ci ha portato a vendere il nostro olio non più sfuso ma praticamente tutto in confezione e che ci ha dato la possibilità di far guadagnare qualcosa in più ai nostri soci.

**I produttori hanno dovuto fare un salto di qualità, acquisire una nuova mentalità imprenditoriale per poter allestire l'attuale tipo di organizzazione?**

Io sono arrivato quattro anni fa. Mi considero molto caparbio. Abbiamo rinnovato il consiglio di amministrazione con molti giovani e abbiamo elaborato un programma decennale che stiamo portando avanti brillantemente grazie proprio ad un particolare rapporto con i soci: incontri periodici, consulenza, assistenza tecnica, contatto costante al punto da indurci a portare gli uffici qui a Pianella proprio per poter essere loro più vicini. Ecco in questo modo siamo riusciti a raggiungere il risultato della qualità: perchè produrre un olio di oliva di qualità costa, perchè comporta un processo che partendo dalla pianta coinvolge la coltivazione, la potatura che va fatta in un certo modo per adattare i rami alla raccolta meccanica, la concimazione, i tempi di raccolta, fino alla molitura. Costa più sacrificio, più lavoro, ma alla fine rende anche di più.

**Dunque siete passati da una situazione che vedeva i produttori in concorrenza individuale fra loro ad una organizzazione che li vede tutti compatti come un'unica squadra? Siete arrivati al punto che oggi il coltivatore si fa consigliare da voi?**

Il coltivatore, che oggi è imprenditore agricolo, è sempre quello delle "scarpe grosse e cervello fino". Ha capito che se vogliono avere un peso su mercato si doveva unire agli altri. Il cammino è iniziato nel 1976 ed oggi si trova nel passaggio più maturo ed utile. Oggi arrivo a dire di più: non basta l'unione dei singoli produttori, dobbiamo mettere in programma l'unione delle cooperative del circondario vestino. Con la globalizzazione del mercato se vogliamo competere dobbiamo avere una dimensione economica tale da poter affrontare tutti i mercati.

BENIAMINO CHIARIERI E GABRIELE ROMANO

In un periodo in cui per affrontare la competitività del mercato in molteplici settori si procede a fusioni e accorpamenti di aziende nel settore dei frantoi resiste ancora una presenza di impianti a conduzione familiare. A Pianella, nonostante la presenza di due grosse strutture come la C.A.P.O. e la Cooperativa Plenilia, operano ancora una decina frantoi privati.

**Come si spiega questo fenomeno?**

Si spiega con la enorme quantità di olio che viene prodotto nel territorio circostante che necessita di tempi rapidi per la molitura anche perchè rispetto al passato si sono accorciati notevolmente i tempi di raccolta. Questo grazie alla disponibilità di mezzi meccanici che prima non esistevano.

**Qualche esempio?**

Gli scuotitori, ovvero delle aste dotate di un piccolo motore a benzina alla base ed un gancio alla sommità con il quale viene afferrato il ramo e scosso fino alla caduta di tutto il frutto presente; poi esistono scuotitori più grandi, detti "tornado", che vengono applicati ai rami più grossi con bracci meccanici snodati collegati al motore di un trattore; poi vengono usati i cosiddetti "abbacchiatori" ovvero due rastrelli azionati ad aria compressa, posizionati in cima ad un'asta che varia dai due a tre metri di lunghezza che sfrondano l'olivo dai rami; infine viene ancora praticata la tradizionale raccolta con il rastrello a mano (inventata e brevettata all'epoca dal pianellese Giuseppe Di Girolamo) specie dai piccoli produttori ai quali non conviene passare alle attrezzature meccaniche che pure hanno un costo notevole.

La raccolta meccanica, seppure più costosa, e probabilmente anche più faticosa, offre il vantaggio di non dover più usare le scale per arrampicarsi sui rami, e riduce i tempi di raccolta che rispetto ai due mesi circa necessari fino a pochi anni fa, si sono dimezzati. Un singolo operatore oggi può raccogliere con i mezzi meccanici anche 5 quintali e oltre di olio al giorno, in condizioni di maggiore sicurezza. Quando si era costretti ad usare le scale, infatti, la maggior parte degli infortuni era determinata proprio dalle cadute.

**Queste notizie ci vengono fornite dal presidente della Cooperativa Plenilia, Beniamino Chiarieri e dall'incaricato commerciale Gabriele Romano.**

La Plenilia opera sul nostro territorio ormai dal 1961 ed è la più antica cooperativa. Attualmente conta 296 soci ed è gestita da un consiglio di amministrazione composto, oltre che dal presidente, da Antonio Lauducci, vice presidente, Nicola Di Matteo, Giuliano D'Antonio, Alfiero Filippone, Gianfranco D'Addario e Domenico Di Massimo, consiglieri. Il collegio sindacale è composto da Giuseppe Di Bernardino, presidente, e Giovanni Palmarini e Antonio D'Ovidio, sindaci. Vi sono poi Lucio D'Addario, addetto alle macchine per la lavorazione, il confezionamento e ai mezzi tecnici, e Bice Del Biondo, impiegata.

**Sul piano della dotazione tecnologica come siete strutturati?**

Abbiamo un linea di lavorazione tradizionale, con le molazze e le presse, che abbiamo rinnovato



Gabriele Romano e Beniamino Chiarieri

quest'anno al 90%, e due linee ad estrazione continua, di cui una potenziata recentemente.

**Che quantità di olive siete potenzialmente in grado di molire?**

Possiamo molire intorno ai 1.000 quintali di olive ogni 24 ore, a pieno regime. Ovviamente la quantità varia a seconda delle annate.

**Quanto prevedete che duri quest'anno il periodo di molitura?**

Abbiamo iniziato il 14 ottobre e prevediamo di finire attorno a metà novembre.

**Quali tipi di olio vengono prodotti dalla Plenilia?**

Produciamo olio extravergine D.O.P., olio extravergine, biologico e oli aromatizzati al limone e al peperoncino.

**Quali sono i formati con i quali affrontate la commercializzazione?**

Confezioni in vetro da litri 0,250, 0,500, 0,750 e 1 e confezione in lattina da 5 litri.

**Perché tutta questa articolazione?**

Perché ci rivolgiamo a clienti di diverse fasce commerciali rappresentati da ristoranti e gastronomie che preferiscono i piccoli formati per poterli esporre sui tavoli, come pure per gli aromatizzati. I consumatori privati e gli esercizi al dettaglio, preferiscono invece i formati da 1 e 5 litri.

**Il raggio d'azione della vostra rete commerciale?**

Siamo presenti nell'Italia centro-settentrionale ed in alcune nazioni europee, Svezia, Germania, Svizzera, Gran Bretagna.

**Come avete acquisito la clientela?**

Sicuramente attraverso la partecipazione alle fiere del settore e secondariamente grazie a contatti con amici o intermediari che vivono o lavorano in quei paesi.

**Che destinazione segue l'olio prodotto dalla Plenilia?**

Il 40% circa viene ritirato dai soci-produttori, la restante parte viene commercializzata e di questa circa l'80% viene confezionata e immessa nel circuito distributivo.

**Qual'è stata negli anni la risposta del mercato?**

Il mercato ha recepito positivamente il prodotto di medio-alta qualità della nostra cooperativa. Tuttavia sono state riscontrate enormi difficoltà quando siamo entrati in concorrenza con marchi spacciati per oli locali senza averne i giusti attributi. A tutt'oggi, nonostante le olive di annata di qualità abbiamo un notevole costo ci sono aziende che commercializzano il presunto "olio di Pianella" a 3,60 euro al litro (circa 7.000 lire) quando ne occorrono almeno 4,70 al litro per produrre, con olive locali, l'olio non confezionato. E' evidente quindi che un olio che costi meno di tanto denota quantomeno dubbie provenienze.

**Forse qualcuno affronta il mercato con una spregiudicatezza che condiziona l'immagine generale del prodotto pianellese legato fortemente alla qualità. In queste condizioni è pensabile una forma di aggregazione di tutti i produttori? Il Consorzio Abruzzese Produttori di Olive dice, nell'intervista riportata su questo stesso numero del giornale, che dovrete unirvi a loro e ad altre strutture cooperative che dei paesi vicini. Qual'è la vostra opinione?**

È un discorso che potremo valutare e approfondire in futuro, anche perchè tentativi in passato se ne sono fatti per iniziativa degli ex presidenti Giuseppe Di Girolamo e Vincenzo Brocco, circa dieci anni fa, ma non hanno prodotto esiti positivi.

ASSOCIATO  
**Immobiliare TUCCI S.r.l.**  
 Via Piave, 27 - CEPAGATTI - Tel./Segr. Tel. 085/974892

**VENDITA CASE SINGOLE E SCHIERE**  
 ed accessori, con terreno edificabile di mq 800. (rif. 4/D)  
**AFFITTI**  
**CATIGNANO:** Casolare da ristrutturare di mq 300 disposto su due piani oltre a locali accessori e terreno circostante (rif. 3)  
**CEPAGATTI:** Villette a schiera da realizzare;  
**CEPAGATTI:** Villa singola da ultimare disposta su tre livelli (rif. 4/E)  
**CEPAGATTI:** Casa singola composta da cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni (rif. 4/B)  
**CEPAGATTI:** Porzione di fabbricato disposto su due livelli composto da 4 vani ed accessori, con giardino esclusivo (rif. 9)  
**CIVITAQUANA:** Casa singola disposta su tre livelli con corte annessa di complessivi mq 2.000 (rif. 22/B)  
**PIANELLA:** Fabbricato realizzato allo stato rustico, disposto su due livelli con terreno da mq 2.000 a mq 20.000 (rif. 28)  
**VENDITA APPARTAMENTI**  
**CEPAGATTI:** Zona Centro, appartamenti in fase di realizzazione di varie metrature, ottime rifiniture.  
**CEPAGATTI:** Appartamento al 1° piano allo stato rustico (rif. 3/D)  
**CEPAGATTI:** Centro. Appartamento da ristrutturare composto da tre vani

**LA NUOVA 31**  
 § FORNITURE PER IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E CENTRI SPORTIVI  
 § CORPI ILLUMINANTI  
 § INSTALLAZIONI  
 Via Madonna della Pace, 118 - Tel. 085.969111  
 Fax 085.9699622 - Cell. 0348.7014205  
**CITTA' S. ANGELO**

**SALI e TABACCHI ALIMENTARI PRODOTTI ZOOTECNICA BOMBOLE GAS SERVIZIO FAX**  
**LU SPACCE** di FULVIO CHIAVAROLI  
 CONSEGNA A DOMICILIO  
 C.da Colleniciero, 20 - PIANELLA (PE) - Tel. 085.973344  
 Cellulare 339.1452440 E-mail: luspace@inwind.it

# Moscufo, l'Orlando (moderatamente) furioso...

Il capogruppo della maggioranza risponde alle contestazioni della minoranza

Intervista di **Peppè De Micheli**

Se ai consigli comunali abitualmente la presenza di cittadini si conta sulle dita di una mano, nell'ultimo periodo spunti di discussione sulle problematiche amministrative di Moscufo sono apparsi in forma di piccoli manifesti affissi sui muri del paese.

Da questi, e dall'intervista al gruppo de La Torre apparsa su uno dei precedenti numeri de L'Officina, prende le mosse il capogruppo della maggioranza consigliere, Domenico Orlando, per puntualizzare e nel contempo dare informazioni.

**Allora, capogruppo Orlando, cosa ci dice sulla richiesta di istituire una commissione per il Piano Regolatore Generale?**

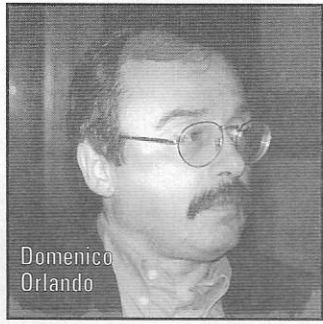
La minoranza ha chiesto che questa commissione fosse composta da 7 consiglieri comunali: due per il gruppo de La Torre, uno per Unità Democratica, e tre per il gruppo di maggioranza "Insieme per Moscufo", oltre al sindaco nel ruolo di presidente. Era evidente che questa commissione non avrebbe avuto possibilità di funzionare poiché avrebbe comportato solo lunghe ed estenuanti riunioni per definire lo schema di variante generale al PRG e la bozza di regolamento edilizio da sottoporre al consiglio. Questo chiedeva la minoranza, di fatto sostituendo il lavoro della commissione a quello del tecnico incaricato.

Noi abbiamo sostenuto che la commissione consigliere sarebbe stato più logico costituirla dopo che il tecnico avesse elaborato lo strumento urbanistico. In quella fase sarà utile discutere, confrontarsi, emendare, e non solo all'interno di una commissione o del consiglio comunale ma con l'intera cittadinanza, in assemblee pubbliche nelle varie zone del paese.

Questa nostra intenzione è stata apostrofata dalla minoranza come espressione di "scarsa democrazia". Mah... esaminarlo con i cittadini è scarsa democrazia?

**Un'altro rilievo che vi viene mosso è che questa maggioranza programma o realizza interventi solo nel centro...**

Anche questa è una favoletta raccontata per alimentare divisioni e attese di alcuni cittadini ansiosi di vedere il "tutto e subito". Come già ho avuto modo di argomentare su questo giornale, tra gli indirizzi generali di governo che questa maggioranza si è data nella distribuzione dei servizi, a parità degli stessi e fatti salvi i casi di emergenza, si adotta il criterio di erogazione impostato accordando priorità alle zone più densamente popolate. E in ossequio a questo intendimento tutti gli interventi



Domenico Orlando

di opere pubbliche si stanno realizzando con questo criterio. Con particolare attenzione in quest'ultimo periodo alle contrade.

**Questi sono problemi che riguardano gli... "interni". A livello di... "esteri" come siete messi? Ovvero il Comune di Moscufo come si rapporta con le diverse realtà istituzionali della provincia ed oltre?**

Dopo anni di relativo isolamento questa amministrazione sin dall'inizio ha cercato di rilanciare il proprio ruolo all'interno delle varie istituzioni presenti sul territorio, come ad esempio è avvenuto per l'ex Consorzio dei rifiuti, gli enti consortili, la Provincia e la Regione. Con tutti oggi abbiamo canali aperti di dialogo e collaborazione.

**Fiori all'occhiello, anche se mancano più di 18 mesi al voto, siete già in grado di apporvi?**

Intanto possiamo dire che sicuramente torneremo a svolgere le attività amministrative nel Palazzo Municipale, finalmente restaurato. Che entro l'anno saranno attivati i depuratori. Che più di una "incompiuta" è stata portata a termine... (leggasi case E.R.P. nel centro storico). Che è a buon punto la sistemazione del campo sportivo. Che la nuova scuola materna potrà essere attiva entro poche settimane. Che la maggior parte delle strade comunali saranno asfaltate. E altre realizzazioni di cui parleremo a tempo debito...

**Giustamente i bilanci si fanno alla fine e quindi consideriamo queste annotazioni solo un semplice "assaggio". Prima di concludere vorremmo sapere, considerando i trascorsi di questa maggioranza, che ha perso per strada due suoi com-**

**ponenti, quali sono attualmente i rapporti con i gruppi di minoranza.**

Nel precisare che siamo un piccolo paese e ci conosciamo tutti, dove c'è un rispetto reciproco, o dovrebbe esserci, dei rispettivi ruoli svolti da ognuno, a volte purtroppo, nel dibattito e nella dialettica si cade sul personale, e questo non dovrebbe accadere.

Si può svolgere la propria funzione di amministratori di maggioranza o di opposizione rispettando le idee di ognuno e senza alcun pregiudizio sull'operato di altri. Fare allusioni, a volte troppo esplicite, come viene spesso rimarcato nei manifesti dei due gruppi di opposizione, che questa maggioranza lavora in modo poco trasparente per non dire altro, sinceramente specie da ex colleghi di maggioranza non me lo aspettavo, non rende la dialettica costruttiva, ma tende solo ad accentuare lo scontro. Ebbene a questo gioco il sottoscritto e la maggioranza non ci sta. Predicare bene e razzolare male non ci piace, valutazioni errate, a posteriori tutti sono in grado di rilevarli, solo chi non opera non dovrebbe commettere errori.

Portare la dialettica su di uno scontro a tutto campo ed a tutti i costi, impostato sul "chiacchiericcio" di "...mi hanno riferito", "...si dice", ecc..., non rende onore alla preparazione dei colleghi di opposizione. Fare a volte opposizione solo per evidenziare le proprie capacità dialettiche ma fine a se stesse non porta niente di costruttivo alla collettività, ma come detto prima, tende ad incattivire la stessa.

Questo, in una società che tende sempre più "... ad una sorta di individualismo sfrenato che rende sempre più ristretti gli spazi di vivibilità: dove ognuno vuole tutto per sé, a costo dei peggiori gesti di maleducazione, e dove, nessuno è contento di quello che ha, e vorrebbe sempre di più", dovrebbe evitarsi. Per quanto mi riguarda sono sempre disponibile ad un dialogo costruttivo con i gruppi di opposizione per cercare di risolvere i problemi della collettività, e senza difendere alcun "orticollo".

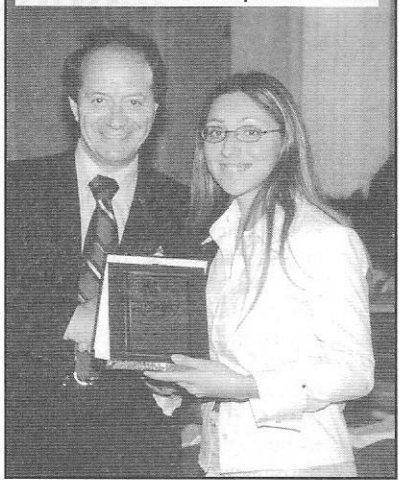
# Un premio alla gioia di vivere

Pianella, Felicita Romano è stata premiata all'Historium di Vasto

di **Luigi Ferretti**

Una ragazza di Pianella, Felicita Romano, 18 anni, studentessa al quinto anno del Liceo Linguistico di Chieti, ha rappresentato la provincia di Pescara alla XVII edizione del Premio Nazionale Historium di Poesia e Narrativa che si è svolta a Vasto lo scorso 21 settembre. Felicita ha partecipato al concorso con la poesia "Viver Così" che pubblichiamo qui a fianco conseguendo un Diploma di Merito che le è stato consegnato dal Presidente della Giuria, Prof. Carlo Petrocco, ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione. A Felicita le nostre congratulazioni.

Felicita Romano riceve il premio a Vasto



## Viver così

Com'è dolce svegliarsi al mattino, e trovarsi in un mondo così bello, con le persone a cui si vuol bene vicino! Destarsi tra morbide lenzuola bianche, accese dai raggi del Sole, che, dalle semichiusure ante, dan luce viva al mio volto e al mio cuore! Ed iniziar così un nuovo giorno, fatto d'impegni, difficoltà, ma che in fondo, è bello saper affrontare così, con ottimismo e con quella luce dentro che grazie al mio amico Sole, oggi sento! E se pur le cose van male, bisogna sempre star su di morale! Sedersi comodi ed ascoltare ad occhi chiusi una dolce canzone, quella che piace, fin quando poi, dentro, tutto tace. E tornare ad affrontar con più grinta, quella situazione che prima com'è impossibile s'era dipinta! Tornare a casa poi, dove tutto è risolvibile, e la parola "mai" è inaccettabile! Goder, infine, d'una serata in famiglia, che fa rilassare, e tutti i problemi fa sembrare, lontani ormai miglia e miglia! Ed alla fine, poi, ritrovarsi qui a pensare: "Com'è bello Viver Così!".

Felix 84 - 8.3.2002

# Pianella, le imprese di Fabio, giovane fenomeno delle due ruote

Fabio Berardi, nato l'11.1.1994 è il giovanissimo campione di motocross di Cerratina di Pianella che nella categoria "Debuttanti", l'unico della categoria in provincia di Pescara, continua a sbalordire per gli eccellenti risultati che riesce ad ottenere.

Il padre Fiorindo gli ha regalato una moto per il suo 8° compleanno, solo 10 mesi fa, una Kawasaki KX di 50cc di cilindrata. Ha scelto questo particolare regalo almeno per due motivi. Il primo perchè lui da bambino la moto non l'ha avuta e quindi il desiderio lo ha realizzato tramite

il figlio. Il secondo perchè Fabio nell'agosto del '94, a soli 6 mesi, fu messo proprio dal padre su un motorino e nonostante non parlasse ancora cominciò a rifare il verso del motore "vruun, vruun" aggrappandosi al manubrio. I due genitori si guardarono stupefatti ma l'episodio rimase fra i ricordi che spesso si legano all'infanzia ma ai quali non si dà importanza più di tanto.

Invece quel mimare il rumore della moto era un segno premonitore. Appena avuta la moto, lo scorso gennaio, Fabio ha sostenuto una visita medica ed ha conseguito la licenza sportiva per uso agonistico dalla Federazione Motociclistica Italiana. Per mancanza di piste nelle vicinanze ha fatto le sue prove davanti casa.

Il grande giorno è arrivato il 1° aprile scorso quando ha partecipato alla sua prima gara su una pista vera ed insieme ad altri concorrenti. Un debutto da tutti i punti di vista che lo ha visto aggiudicarsi il 3° posto nella prima manche e il 7°, dopo aver subito una caduta, nella seconda manche. Niente male per un ragazzo che scendeva per la prima volta in pista.

Successivamente ha partecipato ad altre gare che riassumiamo brevemente: il 5 maggio a Controguerra: 4° posto, il 2 giugno a Castel di Sangro: 3° posto, il 14 luglio a Pineto: 4° posto, il 4 agosto a Colonnella: 1° posto, il 29 settembre a Controguerra: 2° posto, il 6 ottobre a Termoli: 1° posto, il 20 ottobre a Civitella del Tronto: 3° posto, il 27 ottobre a Grottazzolina: 2° posto, il 3 novembre a Lanciano: 1° posto.

Un curriculum eccezionale per essere concentrato in soli 10 mesi!

Fabio attualmente sta frequentando la terza elementare a Cerratina, ha un buon rapporto con i compagni che non lo invidiano certamente per lo sport che pratica e per i risultati che ottiene in pista, ma per avere un padre che glielo permette di fare, sapendo che i loro non farebbero altrettanto.

Poichè la famiglia abita in campagna Fabio non ha molti bambini con cui divertirsi e dunque appena può scappa via per raggiungerli e giocare insieme a loro.

E' iscritto al Motoclub 2P di Passo Cordone ed è seguito dal Team Dengio di Pescara.

Per la famiglia consentire al loro piccolo campione di continuare a gareggiare è un sacrificio. Spostarsi per partecipare alle gare ha comportato l'acquisto di un furgone usato e la prospettiva di dover viaggiare l'anno prossimo non più solo nella regione ma in tutta Italia significa mettere in conto notevoli spese di trasferta e di alloggio.

Stesso discorso per gli allenamenti: le piste più vicine si trovano a Lanciano o a Controguerra.

Le ultime gare sono previste per il 10 novembre proprio a Controguerra e l'ultima in Puglia ad Apricina il 17 novembre.

Proprio considerando le notevoli spese che la famiglia affronta sarebbero ben accetti sponsor che volessero sostenere economicamente le imprese del giovane campione.



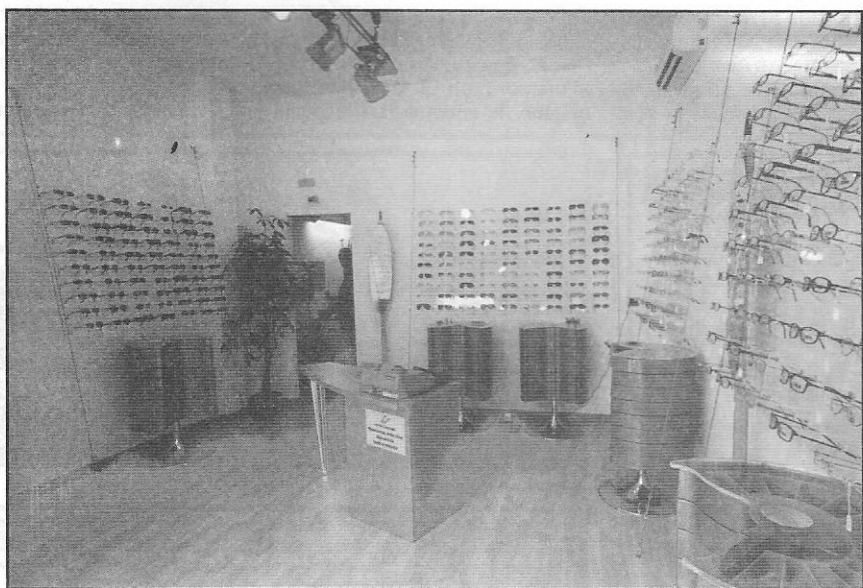
Fabio Berardi

**Emmegi Market**



Via Verrotti, 4 **Pianella**  
Tel. 085/971878

**OTTICA MEDORI CEPAGATTI**



**OTTICA MEDORI - Via Forlani, 5**  
**Tel. 085.974641 - CEPAGATTI**

E-mail: otticamedori@tiscali.it

**RISTORANTE**

**La Castellana**

**ANTIPASTI SFIZIOSI - ARROSTICINI**  
**TRIPPA (il giovedì) - BACCALA' (il venerdì)**

**Primi e secondi piatti su ordinazione**

**PICCOLE CERIMONIE - CENE DI LAVORO**

Via Papa Giovanni XXIII, 10 - CASTELLANA - PIANELLA (PE)

Tel. 0859.771.425 - Cell. 340.5012.137 - (Chiuso il lunedì)

# Cepagatti e l'impegno di Azione Giovani

di Peppe De Micheli

A Cepagatti da qualche mese rigurgiti di attivismo sembrano pervadere la popolazione giovanile. A breve distanza di tempo (e di sede) sono nati due gruppi giovanili d'ispirazione politica, quello dei giovani comunisti del quale il giornale si è già occupato e quello di Azione Giovani costituito dai ragazzi della destra moderata di AN. Azione Giovani è nata da poco tempo ma sembra già riscuotere un buon successo a giudicare dalle presenze davanti alla sede che si affaccia sulla piazza del paese e annovera parecchie adesioni come ammette soddisfatto il presidente Luca Di Zio. "Contiamo già più di 50 iscritti, siamo soddisfatti che in tanti frequentino la nostra sede e partecipino alle nostre iniziative, che si stanno succedendo una dietro l'altra, più di quanto avevano preventivato o sia lecito attendersi da un circolo di ragazzi nato qualche mese fa. Questo attivismo dimostra quanta voglia c'è di dare una scossa alla sedentaria e pigra realtà giovanile ed in generale dar fine ad anni di apatia e rilassamento qui a Cepagatti..."

## Ma questi mali più o meno oscuri condizionano Cepagatti secondo voi?

"La perdita di una propria identità, in molti di quel senso di appartenenza al proprio paese, la mancanza di uno spirito fraterno e unito tra i concittadini e di frequenti relazioni sociali, una preoccupante situazione giovanile. Le cause sembrano prendere origine tutte dagli effetti negativi che alcune pieghe cattive di un'urbanizzazione costante possono comportare. L'afflusso di nuovi abitanti ha portato nel paese un aumento demografico non supportato da un'adeguata e corrispondente integrazione sociale e familiarizzazione, e può purtroppo comportare come effetto collaterale il diffondersi di fenomeni ed elementi che hanno perturbato e minato la tranquillità nel paese, hanno tolto la voglia di farsi una passeggiata e frequentare il centro, innescando la paura e lasciando Cepagatti con un'immagine desolante. Tra i più penalizzati sicuramente i giovani, disorientati, messi a dura prova da una realtà che non offriva tanto, che non li coinvolgeva costruttivamente, vulnerabili allo sbandamento e a tentazioni pericolose. Ora soffiano venti di cambiamento e al di là del discorso politico, sarebbe opportuna una collaborazione che favorisca il riaccendersi di una vitalità, la voglia se non l'orgoglio di sentirsi cittadino e parte integrante di questo nobile e storico paese, affinché, come ricordano e raccontano i nostri genitori, torni ad essere popolato e frequentato, perchè anche la sua grandezza gli impone di essere più movimentato e non solo per i suoi abitanti..."

## Da dove e come avete pensato di iniziare a dare una botta di vita a Cepagatti?

"La scarsa vitalità che condiziona questo paese non è più da ritenere cronica: abbiamo iniziato a dare un nostro piccolo contributo con la sola nostra apertura di sede nelle ore serali d'estate, spingendo molti giovani indirettamente a "ripopolare" la piazza e osservando che nella gente c'è voglia di "riappropriarsi" del centro di un paese troppo poco frequentato in relazione al numero di abitanti, quindi ci siamo subito dati da fare organizzando una festa della birra ed un torneo di calcio tuttora in svolgimento. Abbiamo pensato anche di offrire un servizio allestendo un mercatino di libri usati dal 28 agosto al 14 settembre, di proporre una splendida serata musicale con un concerto di musica celtica nel centro storico e crediamo di non aver concluso per quest'anno. E per il prossimo una migliore organizzazione ed esperienza ci farà stilare un nutrito e ben preciso programma di appuntamenti. Essere un esempio per tutti è il nostro motto soprattutto per i giovani ai quali proponiamo un coinvolgimento costruttivo e divertente nelle nostre attività e li invitiamo con un altro motto a meditare su ciò che merita di essere inseguito nella vita: Esiste un mondo nel quale non ci sono capitalisti e materialisti, droghe e manie, borghesi ed alternativi, atei e bigotti...nel mondo della tradizione, esistono gli uomini, le Gioie e i Valori. Esiste la dignità di chi afferma l'Ordine, l'Armonia, la libertà nella propria Vita, col proprio Popolo, per la propria Patria...Lotta anche tu per affermare l'Uomo nuovo della tradizione..."

## Ma le risorse finanziarie per queste iniziative dove le prendete?

"Alcune manifestazioni come la festa della birra e il torneo hanno anche permesso di racimolare qualche fondo, il nostro attivismo, che ha in progetto anche l'istituzione di una biblioteca e di una ludoteca presso la nostra sede, forse sarà una buona referenza per farci concedere dei fondi regionali destinati proprio ai gruppi giovanili..."

## Quanto all'amministrazione comunale come vi ha accolto e un parere su come essa sta operando sul territorio?

"Premettendo che politicamente siamo dalla stessa parte e che comunque con essa esisterà un rapporto di collaborazione e non di dipendenza, l'attuale amministrazione sta cambiando decisamente e sicuramente il volto di Cepagatti. Dopo anni di amministrazioni poco concrete e smentendo quelle critiche poco credibili come quelle fatte dai giovani comunisti nel loro precedente articolo, finalmente Cepagatti torna a crescere con la nascita di

nuove strutture sociali e sportive (peraltro oggetto di atti di vandalismo come è il caso del nuovo campo di calcetto comunale), con netti progressi nella vivibilità, con la sistemazione e riqualificazione di alcune aree urbane ecc..."

## Cambiamo ambito di discussione, spostiamoci ad un tema molto presente nei dibattiti soprattutto giovanili: globalizzazione sì, globalizzazione no, qual'è il vostro punto di vista?

"Mentre per i "compagni" la globalizzazione è il demone che funesta il mondo, noi cerchiamo di vederlo da varie prospettive e ne deduciamo più riflessioni: innanzitutto la globalizzazione economica è un processo attivato che non si può arrestare perchè è l'attuale espressione del progresso che, si sa, va sempre avanti. Essa non porterà solo problemi ma soprattutto benefici economici per tutti, abbattendo tante barriere commerciali e che ha in internet uno dei suoi mezzi di attuazione più efficaci. Noi siamo invece contrari ad una globalizzazione culturale che penalizza le rispettive peculiarità ed identità, ogni popolo deve orgogliosamente custodire le proprie caratteristiche e non perderle uniformandole ad altre."

## Al di là degli steccati politici e delle differenti vedute e ideali, potrebbe verificarsi una collaborazione tra voi di Azione giovani e i ragazzi di Rifondazione in qualche iniziativa?

"Noi non disdegniamo di collaborare con nessuno, con alcuni di loro a volte si fanno, seppur privatamente, discussioni su questo o quell'argomento, da parte nostra nessuna pregiudiziale ad organizzare qualcosa con loro". P.S. La sezione di Azione Giovani è stata intitolata alla memoria di Bruno Di Marzio in ricordo dell'impegno politico che lo aveva contraddistinto.

## CEPAGATTI Noi a Kandahar? E loro verso... Auchan

La minoranza replica a Verzulli

Il tempo delle realizzazioni, cioè il tempo a disposizione dell'amministrazione comunale di Cepagatti per raggiungere gli obiettivi prefissati, sta inesorabilmente venendo meno e con esso sta venendo meno la baldanza iniziale della maggioranza quando era nel comodo tempo delle promesse.

Ora bisogna fare i conti, bisogna dimostrare ai cittadini di Cepagatti che le tasse comunali, come promesso, non sono aumentate, che l'IRPEF non è passata dallo 0,3% allo 0,4%, che la contribuzione delle famiglie per la refezione scolastica non è aumentata del 20%, che la tassa sui diritti della pubblicità non è aumentata del 50%, che l'ICI è tornata ai livelli precedenti al Commissariamento 4,95%.

E se questo non è dimostrabile, e non lo è perchè fanno testo gli atti dell'Amministrazione, bisognerebbe dimostrare che a fronte di aumenti penalizzanti per i cittadini c'è almeno il riscontro di un miglioramento dei servizi per la comunità, che cioè Cepagatti non è più un quartiere dormitorio, che sono stati risolti i problemi delle Scuole Medie inferiori, che il disagio giovanile è stato sconfitto dalle politiche sociali messe in campo dall'Amministrazione Comunale, che le Scuole sono agibili, che il servizio di nettezza urbana è tornato ad essere efficiente come 15 anni fa quando gli operai lavoravano con la semplice ramazza e con la carretta spinta a mano, ecc.

Purtroppo neanche questo secondo teorema è dimostrabile!!

E allora? Pur di nascondere queste verità fa comodo pensare ad una minoranza che viaggia verso Kandahar, che si allontana da Cepagatti, soprattutto se a parlarlo sono amministratori che viaggiano verso... Auchan.

E non certo per fare acquisti...

I Consiglieri di Minoranza di Cepagatti

# Cepagatti, Croce Rossa: i dieci anni dei pionieri

di Peppe De Micheli

Traguardo importante e significativo per il gruppo della Croce Rossa di Cepagatti: sono stati festeggiati recentemente i dieci anni di attività. Tutto un paese e tutti gli altri gruppi provinciali si sono uniti per far festa ai volontari CRI cepagattesi. A questo gruppo va innanzitutto il merito di essere stato uno dei primi esempi di volontariato in provincia e uno strumento diffusore di quei valori di solidarietà e del volontariato nel proprio territorio. La Croce Rossa dà vita ad un proprio gruppo a Cepagatti nel 1992 grazie all'idea di alcuni soci fondatori: Cerritelli Vincenzo, Coletta Loredana, Coletta Rosetta, D'Amico Croce, Di Bernardino Guido, Di Cecco Rocco, Di Marzio Alfredo, Giammarino Rosario, Marcucci Domenico, Santucciono Bruno, Sborgia Camillo. Le attività svolte dal gruppo dei Volontari del soccorso di Cepagatti sono molteplici: tra le tante vanno ricordate quelle di assistenza sociale, di protezione civile, dell'unità cinofila ed ovviamente quella del soccorso sanitario. I Volontari hanno mostrato spesso spirito di sacrificio, di dedizione e di altruismo prendendo parte ad alcune delle più grandi emergenze di protezione civile come l'alluvione in Piemonte (1996), il terremoto nelle Marche ed in Umbria (1997), l'assistenza profughi albanesi a Pescara (1997), l'emergenza Kosovo (1999) e l'emergenza maltempo ad Aosta (2000). In questi giorni in sede si stanno seguendo in fervida attesa le vicende del terremoto in Molise e il gruppo è già attivo nel fornire disponibilità di volontari e mezzi. Il commento dell'ispettore Constantino Cambor: "Sarebbe limitativo e difficile parlare di dieci anni di attività in poche righe: posso solo far apprezzamenti, ricordarne i meriti e ringraziare tutti coloro che si sono prodigati con coraggio, generosità, altruismo ed energia nelle varie situazioni. Innumerevoli gli episodi in cui queste persone e questo gruppo si sono contraddistinte, tanta

gente ha condiviso con loro mille emozioni in vicende più o meno drammatiche. L'augurio è che lo stesso spirito guidi il gruppo per tanti anni, che questo traguardo ci faccia essere soddisfatti del "lavoro" fatto e sia di esempio per noi e per altri di quanto possa essere bello ed utile dar un contributo alla vita degli altri."

La giornata dei festeggiamenti è stata intensa: il paese è stato letteralmente paralizzato, il programma pomeridiano ha presentato varie simulazioni con la partecipazione dei vari gruppi dislocati in provincia in operazioni di primo soccorso e una parata di mezzi di intervento compreso l'elicottero del 118. Il comune di Cepagatti ha portato un riconoscimento e celebrativo saluto al gruppo, rinnovando la propria stima e fiducia nelle sue attività e il proprio appoggio concreto per poter esplicare al meglio il proprio operato. La sera festa al palazzetto dello sport con un allegre e nutrita rimpatriata tra musica, umorismo e banchetti saporiti. La CRI di Cepagatti entro la fine dell'anno potrà avvalersi della nuova sede, spaziosa e confortevole. Su richiesta del comune, la struttura sarà realizzata nel vecchio mattatoio di Cepagatti dalla società italo-francese Auchan-Rinascent. Nella nuova sede i volontari avranno a disposizione tre stanze attrezzate, dove incontrarsi ed organizzare le attività. In più riceveranno sempre dal Comune 50 divise in dono, complete di accessori per le attività di soccorso. Durante i dieci anni di attività sono state svolte dai volontari di Cepagatti circa 3.530 emergenze sanitarie (chiamate 118) e quasi 3600 trasporti ospedalieri. Di questa vasta opera hanno potuto usufruire anche i paesi limitrofi. Complimenti e ringraziamenti, nell'ottica di una fraterna unità sotto il simbolo della Croce Rossa, sono arrivati da molti altri gruppi, dai loro ispettori, dalle più alte cariche provinciali e regionali ai quali uniamo, sentitamente, anche i nostri dal giornale.

## Cepagatti: "A proposito delle antenne Omnitel..."

Sembrirebbe ormai inutile ogni protesta contro la costruzione di un ripetitore Omnitel nella zona agricola di contrada Cantò, ma forse il caso non è ancora chiuso se le lamentele degli abitanti continuano. Il problema è che il Comune di Cepagatti ha già provveduto a rilasciare le concessioni necessarie all'installazione dell'antenna attraverso lo sportello unico. Non sono bastate infatti le contestazioni dei consiglieri di centrosinistra e neppure il malcontento dei cittadini, per fermare la transazione con l'azienda di telefonia mobile. Il sindaco Michele Cantò: "Se l'ex proprietario ha ormai venduto il terreno, la Omnitel ne è proprietaria e può farne quello che vuole. Noi come amministrazione possiamo solo controllare che tutto sia nel rispetto delle normative sull'emissione di onde elettromagnetiche. Lottare contro le antenne vuol dire lottare contro

cause perse, abbiamo già avuto delle vicende legali con altre aziende telefoniche che non sono andate a buon fine." Davanti a cose fatte gli abitanti della zona non nascondono paura e preoccupazione per un possibile inquinamento elettromagnetico. Così dice la sig.ra Silvana San Massimo, la cui abitazione dista solo poche centinaia di metri dal terreno acquistato dalla Omnitel: "Ci troviamo davanti a decisioni prese, non siamo stati informati da nessuno di questa cosa se non da voci di corridoio. Vorrei chiedere al sindaco se è proprio necessario mettere un'altra antenna visto che nei dintorni di Cepagatti ce ne sono già altre quattro. Sono molto preoccupata per la nostra salute".

Alla domanda perchè i cittadini non siano stati avvertiti dell'imminente costruzione dell'antenna risponde il sig. Chiavaroli responsabile all'urbanistica del

Comune di Cepagatti: "E' stata convocata una Conferenza di servizi lo scorso 11 settembre anche per informare i cittadini di questa cosa ma era presente pochissima gente". Al malcontento degli abitanti di contrada Cantò si unisce il consigliere di opposizione Camillo Sborgia: "Perchè prima di rilasciare concessioni l'amministrazione non ha convocato una seduta congiunta delle varie compagnie telefoniche per elaborare un piano adeguato come è avvenuto in altri comuni?". Continua: "Perchè l'amministrazione non ha inoltre provveduto ad elaborare un piano regolatore che avesse in considerazione lo sviluppo urbanistico e industriale e la vocazione prettamente agricola del comune di Cepagatti?". Ma il sindaco Michele Cantò replica: "Noi come amministrazione abbiamo fatto il possibile per evitare le antenne. La legge in

questo senso favorisce le aziende telefoniche, noi possiamo solo limitarci a controllare che l'emissione di onde elettromagnetiche non superi la soglia limite".

C'è chi possiede i terreni confinanti e non esclude di abbandonare in futuro casa e orto, ma c'è anche chi non si perde nell'allarmismo e con raziocinio esprime opinioni molto diverse, tra questi il presidente del circolo Azione Giovane di Cepagatti, Luca Di Zio residente in contrada Cantò a più di 1 Km dal terreno dove sorgeranno le antenne:

"Io non credo che sia giustificato tutto questo allarmismo perchè che se la Omnitel ha avuto le concessioni ha tutte le carte in regola. Inoltre le antenne di trasmissione usate per la telefonia mobile non dovrebbero avere delle altissime frequenze, forse bisognerebbe entrare più nello specifico".

Brunella Fratini

C.da Fonteschiavo, 17 - Tel. e fax 085/847121  
**NOCCIANO**

**AGRICHIMICA** 

\* Tutto per l'agricoltura la casa e il giardino. \* Duplicazione chiavi.  
\* Riparazione e vendita di motoseghe e piccoli utensili per il tempo libero.  
\* Fiori e piante. \* Bomboniere. \* Piccoli casalinghi. \* Addobbi per matrimoni, feste, ricorrenze. Servizio accurato a domicilio.

**Gelato di produzione propria**

**BAR GELATERIA SNACK** 

**CEPAGATTI**

Via Piave, 32  
Tel. 085.9749731

**LO SPAZZACAMINO**  
DI COLLECORVINO



**PULIZIA CANNE FUMARIE**

**SENZA POLVERE**

**VIDEOISPEZIONE**

**Maurizio ed Enzo De Dominicis**  
337.665992 - 335.7296292

Via Torre, 6 - COLLECORVINO (Pe)  
Tel. e fax 085/8208548



**La Bottega del Fotografo**

Tel. 085/9749641 - Via Roma, 17 - CEPAGATTI

**UNIPOL**  
ASSICURAZIONI

Agente Generale: ANTONIO CHIULLI  
Via E. Casella - Tel. 085/9749343 - CEPAGATTI

# I lavori della Provincia per Cepagatti

A cura del Consigliere Provinciale Camillo Sborgia



La Provincia di Pescara ha in programma di intervenire sul territorio di Cepagatti con le seguenti opere pubbliche:

- 1) Ammodernamento del tratto di strada provinciale Cepagatti-Vallemare compreso in Via A. Forlani con rifacimento del manto bituminoso e dei marciapiedi. Importo Lire 150.000.000 (In corso di realizzazione)
- 2) Sistemazione tratto strada provinciale Villanova-Ponte Villanova con rifacimento del manto bituminoso, rettifica curva e realizzazione marciapiedi. Importo Lire 150.000.000 (Già appaltato)
- 3) Sistemazione SS 602 nella zona del Centro Agroalimentare Buccieri (In fase di ultimazione) Importo: Lire 600.000.000.

## Cepagatti e l'Euro, come sta andando...

(continua dalla prima pagina) li li vendiamo a prezzi imposti dai produttori, constatare che invece la vita è di colpo diventata più cara e che altri operatori stanno usufruendo dei benefici di rincari speculativi che l'euro ha favorito: 5 euro più che corrispondere a 10.000 lire sembrano, proprio a conti fatti, andarsene come le 5000. Anche perchè questi euro sono dal consumo facile: infatti, sarà perchè ancora non ci abituiamo ad usarli e conoscerli bene e con parsimonia, con le loro monete ingannevoli volano via senza che ce ne rendiamo conto al momento, salvo poi accorgercene quando si stilano bilanci familiari.

Sicuramente la situazione in futuro migliorerà e l'euro procurerà meno perplessità ed imbarazzi".

Tra i maggiori indiziati di aver sfruttato le congiunture favorevoli dell'euro sono i negozi di generi alimentari ma al centro di Cepagatti sembra che ne abbiamo beccato uno che si è voluto mostrare più corretto: "Noi all'inizio abbiamo applicato un cambio alla pari senza arrotondamenti proprio per andare incontro alla clientela, poi, almeno qui, abbiamo sì sistemato i prezzi coi centesimi ma sempre senza stravolgerli più di tanto. I con-

sumi sembrano aumentati, fenomeno probabilmente dovuto ad un assestamento da euro in corso: la gente ancora dosa bene le uscite in euro, ha un pò le tasche più bucate soprattutto per via delle monete, non ancora saggiamente amministrare."

A chi ritiene che i negozi di alimentari stiano approfittando più di altri del "caro euro" il commerciante risponde: "Penso che a ritoccare considerevolmente alcune tariffe siano stati alcuni servizi pubblici come i parcheggi e le autolinee urbane e forse ad alzare di più i prezzi, sfruttando anche assenze di controllo, siano stati gli ambulanti...".

Altri indiziati speciali per presunti rincari ingiustificati sono i negozi ortofrutticoli che si giustificano così: "I prezzi sono aumentati ma solo per alcuni generi... Poi, nel caso di ortaggi e frutta questo è dovuto anche ad altri fattori come il maltempo o ancora prima la siccità. Noi siamo l'ultimo anello di una catena e ci limitiamo ad apportare qualche ritocco consequenzialmente agli aumenti dei prezzi all'ingrosso. I consumi sono gli stessi di prima, forse gira più denaro ma c'è poco da essere allegri perchè tutto costa di più e questi soldi in più che si

vedono non sono sicuramente dovuti ad un aumento di benessere ma al fatto che la gente ancora non sa spendere bene in euro."

Andiamo adesso a sondare operatori in settori più specifici come una pescheria:

"Premetto che con questo euro è diventato tutto un macello, che tutto è aumentato e che 50 euro 'mo' li chigne e mo' n'arti'!...". Per quanto riguarda i negozi come il mio, i prezzi variano giorno per giorno quindi esulano da riferimenti fissi. Il trapasso lira-euro non ha fatto quindi subire nessun cambiamento, nessun aumento e ha fatto rimanere invariati consumi e presenze nella mia pescheria".

E per un operatore artigianale come un orafo l'arrivo dell'euro cosa avrà comportato? Uno di loro Diogenes Silvestri la pensa così: "L'euro non sta aiutando sicuramente la mia categoria: la speculazione ad esso collegata ci sta penalizzando come cittadini e come lavoratori, siamo costretti amaramente a rilevare che mentre alcuni enti pubblici hanno apportato clamorosi aumenti, alcuni settori comunque traggono in qualche modo giovamento dal cambio: noi dobbiamo segnare il passo cercando di conservarci una

clientela che, provata dai difusi rincari probabilmente inizierà a tagliare le spese partendo dal superfluo, e quindi da chi come noi non vende beni di largo e quotidiano consumo."

Nel nostro "paniere" di riferimento per i consumi e le variazioni di prezzo c'è anche il pane, vediamo che come viene sfornato in euro: "Noi non apportiamo modifiche di prezzo da sette anni, quest'anno aumenti chiamamoli fisiologici hanno coinciso con l'introduzione dell'euro: e grossi problemi per i consumatori non ci sono stati perchè gli arrotondamenti sono stati minimi, in difetto e in eccesso, ad esempio il pane casereccio che veniva 3000 lire adesso costa 1 euro e 70 centesimi, il cuscinetto da 2000 lire ora viene 1 euro. In generale contrariamente a quello che sento in giro non ho assistito a rilevanti problemi nel cambio di moneta, ho trovato qualche differenza nelle pizzerie e in alcune consumazioni nei bar, la gente dopo un iniziale comprensibile disorientamento adesso si sta ben adeguando anche se il paragone con le vecchie lire sarà duro e lungo dall'essere eliminato."

Peppe De Micheli

## Cepagatti, la scuola media senza palestra: "Adesso basta!"

Che emozione ripercorrere il viale alberato della scuola media frequentata da piccolo; che ricordi sono evocati dal vociare dei ragazzi che vi si recano per il primo giorno.

Porto per mano mio figlio nei luoghi a me cari: l'atrio, le aule, ma... la palestra?!? La palestra non è agibile!

Ecco il duro risveglio alla realtà di un paese che pur essendo il più grande del circondario, manca da anni delle strutture indispensabili alla normale vita dei nostri ragazzi.

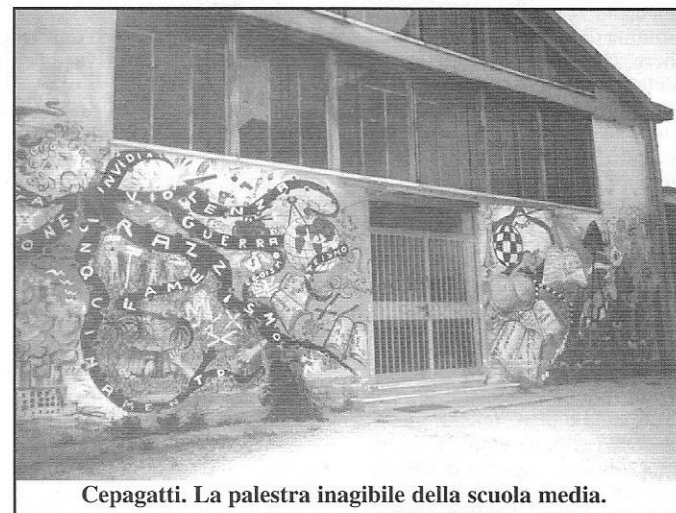
Io sono un genitore che ha subito (come tutti) la mancanza di una palestra e di una mensa scolastica per i propri figli durante tutto l'arco dei cinque anni di scuola elementare, ma adesso basta!

L'amministrazione comunale, con una manifestazione degna di una campagna elettorale americana, si è elevata paladina dei diritti del bambino in presenza delle scolaresche, dei genitori, del personale docente e di quello non docente. Sono state consegnate targhe, diplomi, una carta dei diritti del bambino che svetta come monito nella sala consigliare; sono stati liberati palloncini colorati ed innalzate bandiere inneggianti alla pace e alla fratellanza, ma come spiegare ai nostri figli e come convincerli soprattutto che queste non sono solo parole, propositi eroici che vengono disattesi quotidianamente?

Il diritto allo studio è stato vilipeso dalla mancanza di sensibilità e di strutture. Il diritto al gioco è stato buttato nel fango dei nostri cantieri residenziali: quanti genitori di Cepagatti con i loro figli incontro nei parchi di Chieti o di Pescara! (ricordo che anche questo manca...) Adesso basta!

Invito tutti voi, genitori offesi da questi disservizi, oppure stanchi di dover portare i propri figli in altre scuole, ad una raccolta di firme per un esposto al Ministero della Pubblica Istruzione.

Raffaele Arcieri



Cepagatti. La palestra inagibile della scuola media.

# VIVERE IN CAMPAGNA

## Tenuta

# Borgo Cancelli

Alloggio in fattoria  
Villetta Rurale dotata di ogni comfort

(vasca e doccia idromassaggio - solarium - percorso vita/bike)

Contrada Cancelli - 65014 LORETO APRUTINO (PE)

Uffici: Via Mare Adriatico, 31 - 65010 SPOLTARE (PE)

Tel. 085.4971049 - 4973100 - Fax 085.4973085

www.tenutaborgocancelli.com - info@tenutaborgocancelli.com

## La stagione del vino a Rosciano e Nocciano

di Peppe De Micheli

Per il settore vitivinicolo regionale e nazionale il 2002 non sarà ricordato tra le annate migliori. Diversi agenti hanno martoriato e reso difficile i processi di maturazione e il raccolto delle uve condizionando di conseguenza un'ottimale produzione vinicola.

Dopo le annate 2000 e 2001 caratterizzate da scarsi raccolti ma da apprezzabili offerte di vini, il 2002, complice un tempo bizzarro, dovrà in questo senso segnare il passo, anche se alle disastrose previsioni di un mese fa si stanno succedendo rettifiche migliorative in itinere. Un ottobre meteorologicamente favorevole ha permesso infatti il completamento di tutti i raccolti e contenuto parzialmente i danni degli infausti mesi precedenti. Le zone del roscianese e del noccianese, caratterizzate abbastanza dalla pratica vitivinicola, stanno vivendo anch'esse una stagione di passione e le migliori disamine sull'argomento non possono che essere fatti dagli operatori delle diverse cantine presenti nel territorio.

La cantina sociale di Rosciano, la Roxan, appare molto realistica e commenta per bocca del suo responsabile di produzione l'ologo Rocco Pasetti, presidente dell'associazione produttori vitivinicoli della provincia di Pescara: "Quest'anno il ciclo vegetativo è stato condizionato da carenza di temperatura e luminosità, come si dice in gergo è mancato il gradiente termico, la somma delle temperature giornaliere che deve raggiungere un determinato parametro, necessario per un completamento ottimale del ciclo; questo valore, proprio per i periodi di cattivo tempo, è stato solo sfiorato nel suo minimo. La frequente e abbondante piovosità ha poi apportato nelle uve un aumento del contenuto in acqua e una minore concentrazione zuccherina rispetto agli anni scorsi. Le zone che hanno risentito di più di carenze e penalità termiche e atmosferiche sono state quelle sottovalle e pianeggianti, mentre le zone collinari, con la connotata migliore capacità di drenaggio del terreno e la buona ventilazione, hanno fatto recuperare in qualità uve e vini. Le fermentazioni nelle cantine sono regolari, i vini rossi e bianchi sono più profumati per gli apporti che una più fitta vegetazione può dare ma saranno meno corposi per una minor presenza di zuccheri e per un incompleto processo di maturazione. Il mercato delle uve non

ha subito grosse oscillazioni come del resto il mercato del vino all'ingrosso, pressochè stabile rispetto all'anno passato, mentre va registrato un aumento della produzione di un 10% circa, dovuto soprattutto ai grappoli più nutriti, con un conseguente calo in percentuale qualitativa. Nel particolare la cantina Roxan ha trattato 137.000 quintali di uve circa rispetto ai 108.000 quintali del 2001 e comunque garantisce che esse hanno un valore qualitativo più alto rispetto ad altre zone sia regionali che nazionali. Sempre in ambito qualitativo c'è da sottolineare il percorso intrapreso per una produzione più ricercata, pregiata e qualificata con una tendenza in aumento di vini DOC e IGT (Identificazione geografica tipica) a discapito dei vini da tavola. Per impreziosire ed allargare l'offerta vinicola è stata inoltrata la domanda alla Regione per il riconoscimento della sottozona Terre dei Vestini. Questo riconoscimento consentirebbe di produrre il montepulciano DOC "Terre dei Vestini" con la qualifica di "riserva", consentita solo se il vino viene prodotto in una sottozona, cioè una zona che differisce in termini di maggiore qualità di vino, proveniente da vigneti selezionati, meno produttivi per ettaro ma con spiccate qualità organolettiche superiori al DOC..."

Nella vicina Nocciano c'è la cantina "Chiusa Grande" che ci descrive la situazione in tinte più rosee e dalla prospettiva di chi segue una procedura di agricoltura biologica... "La nostra azienda ha 40 ettari di vigneto, curato secondo criteri dell'agricoltura biologica, quindi, se vogliamo più legata alle variazioni climatiche e alla fenomenologia atmosferica, anche se il territorio, molto adatto e bello, risulta ottimale per le coltivazioni.

La vendemmia di quest'anno sarà ricordata per una non-uniformità della produzione; questa zona è una delle poche isole felici nel contesto viticolo nazionale ed europeo, dove si è registrata alla fine una buona tenuta dalle eccessive precipitazioni, grazie anche alla buona ventilazione del territorio e si sono limitati i danni della botrite e della peronospera, malattie che si sviluppano in condizioni di elevata umidità e temperature medio-alte. In particolare la peronospera ha attaccato l'uva a maggio e ad agosto, la botrite (la muffa grigia) ha colpito in prossimità

della vendemmia.

I vigneti ben disposti al sole e al vento hanno comunque sofferto poco offrendo tutto sommato un raccolto apprezzabile. C'è sicuramente stato un ribasso qualitativo, che non consente a questa vendemmia di essere tra le migliori; i tannini sono rimasti erbacei e gli antociani si sono accumulati in quantità insufficienti non garantendo un'ottima miscela di componenti per un vino eccelso. La produzione è salita di un buon 10% e la qualità, pur non eguagliando gli ottimi valori degli ultimi due anni, alla fine non risulterà poi ridimensionata.

Tra 15 giorni terminerà la fermentazione, i vini saranno completati e travasati, ci sarà la successiva fase dell'affinamento e la fermentazione monolattica, che trasformerà l'acido molico in lattico e che consentirà di abbassare il livello di acidità, più elevato in annate come questa, e che ammorbidirà il gusto del vino. I primi vini bianchi si potranno assaggiare a gennaio, per il montepulciano si dovrà aspettare marzo prossimo..."

A pochi chilometri da questa cantina dai vini biologici c'è la azienda vinicola Bosco da tanti anni nel settore: "Noi - esordisce con velata soddisfazione il titolare Nestore Bosco - abbiamo un pò giocato con il maltempo ritardando l'inizio della vendemmia, appena terminata, a differenza di molti altri che si sono affrettati ad iniziarla e a completarla intimoriti dalle piogge e dalle prospettive di un magro raccolto. Rischiamo, abbiamo fatto una scelta rivelatasi indicata. Il tempo poi è migliorato e la stagione, preannunciata nera, si è ripresa decisamente anche se non è da considerarsi alla pari delle ultime due precedenti.

La produzione 2002 risulterà alla fine soddisfacente, una produzione aumentata e un livello qualitativo non eccelso ma accettabile. Questo ci ha fatto tornare indietro sulla decisione, legata agli inizi del raccolto e alle sue prospettive pessimistiche, di non proporre il vino dell'annata, come accaduto nel 1999, e così anche il 2002 avrà il suo vino Bosco."

Non ci resta allora che brindare, tra qualche giorno, al vino novello 2002 per il quale, a quanto pare, le bizzarre atmosferiche hanno complicato ma non pregiudicato la riuscita finale. Agli assaggiatori l'ardua sentenza...

## Catignano: "Non dimenticatevi di noi"

di Giuliano Colaiocco

Sono da poco stati ultimati a Catignano i lavori di palificazione e contenimento di una parte del paese soggetto a possibili frane ed erosioni ed i lavori relativi alla sistemazione di piazza San Francesco e di alcune vie del centro urbano.

Le opere di sistemazione idrogeologica, realizzate grazie alla concessione di un contributo regionale, hanno permesso di ridare stabilità e sicurezza a quella zona del paese da sempre tenuta sotto controllo, per pericolo di smottamenti o cedimenti, vista la sua enorme pendenza.

Nello stesso tempo i lavori di sistemazione di piazza San Francesco e via Roma hanno permesso di migliorare la viabilità all'interno del paese ponendo

do rimedio a tutti quegli avvalimenti creati dalla deformazione del manto stradale.

Nonostante ciò ci sono ancora rioni del paese dove da molti anni non viene fatta nessuna manutenzione e da qui logicamente sono partite nei giorni scorsi le lamentele da parte di alcuni residenti.

"Nel nostro rione, in via Vico I°, II° e III° di Madonna delle Grazie" protestano alcuni residenti, "sono da diversi anni che non viene eseguito nessun tipo di manutenzione stradale, mentre al contrario in alcune altre zone del centro storico, come ad esempio via Del Castello, sono stati spesi centinaia di milioni di vecchie lire per migliorare la viabilità e l'arredo urbano".

"Qui, nonostante anche noi

paghiamo la tassa per la raccolta dei rifiuti" continuano i residenti "non viene mai nessuno a pulire e a tagliare le erbacce per queste viuzze ed inoltre il manto stradale così rovinato ha già provocato cadute ad alcuni abitanti anziani e diversi bambini, e favorisce nello stesso tempo infiltrazioni d'acqua piovana nelle crepe e di conseguenza sotto le nostre abitazioni".

"Speriamo che quanto prima si ricordino anche di noi" conclude un signore del rione, "e prima che si ritorni nuovamente alle urne diano una sistemata anche al nostro quartiere, finendo di essere trattati come cittadini di serie B, nonostante anche noi paghiamo le tasse come tutti gli altri abitanti del paese".

## Lettera aperta agli amministratori di Catignano

Signori Amministratori la notizia riportata su "il Centro" del 24.09.02, relativo all'intervento di Rifondazione Comunista contro il rinnovo del Consiglio di Amministrazione del "Consorzio di Manoppello", costituito per la realizzazione della megadiscarica per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di diversi comuni tra cui il nostro, sta a confermare i dubbi da me a suo tempo posti in merito alla realizzazione di tale opera.

A distanza di anni, quei dubbi allora considerati solo pretesti per mettere in cattiva luce l'operato degli amministratori locali, come si evidenzia anche dall'articolo riportato sul quotidiano "il Centro", si stanno dimostrando certezze.

Pertanto, non per riaprire una sterile e dannosa polemica, ma un responsabile discorso in merito, domando e chiedo:

- per quanti altri anni ancora i contribuenti saranno chiamati a pagare per un servizio non fornito, grazie all'incapacità dimostrata dal Consiglio di Amministrazione uscente del Consorzio?
- quale iniziativa è stata o si intende prendere per risolvere l'annoso e gravoso problema, tenendo presente che ogni anno oltre a pagare la quota di adesione al "Consorzio di Manoppel-

lo", siamo costretti a smaltire i nostri rifiuti in discariche di altri Comuni pagando cifre esorbitanti?

- non sarebbe opportuno riesaminare i consigli da me dati, riprendendo in seria considerazione il progetto portato avanti dall'Amministrazione presieduta dal sindaco Recchia Armando, per rendere idonea la nostra discarica, progetto abbandonato dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni dagli organi competenti ed aver reperito i fondi per la realizzazione?

Inoltre approfitto dell'occasione per chiedere ancora una volta a che punto si trova il progetto per la realizzazione del secondo depuratore?

Cosa è stato fatto o si sta facendo per risolvere quest'altro gravoso problema?

Seguito a credere che a chiedere risposte a questi interrogativi non sono solo io ma tutti i contribuenti che ogni anno si trovano a pagare salatissime bollette senza ricevere nessun servizio per colpe attribuibili agli eletti ad amministrare la cosa pubblica. Catignano 04.11.2002

Il cittadino Gabriele Piermattei.



Catignano. Il campanile della Madonna delle Grazie.

## Un volontario di Catignano ispettore della CRI

(continua dalla prima pagina) è stato votato da nove degli undici ispettori di gruppo presenti sul territorio della provincia di Pescara, sostituendo così l'ispettore uscente Cesare Febbo, in carica dal 1995. Rimarrà in carica per 2 anni.

Tra i compiti dell'ispettore provinciale ricordiamo innanzitutto il coordinamento tra i diversi gruppi presenti sul territorio e poi la programmazione, assieme ai dirigenti regionali, di tutte quelle attività relative all'addestramento dei volontari, all'organizzazione di campi, esercitazioni e corsi per l'ingresso di nuovi volontari e di perfezionamento per quelli già in servizio.

"Devo ancora organizzare l'intera struttura" ci dice il neo ispettore Liverini, "e per questo sto dedicando la maggior parte del mio tempo libero nel fare la lista e contattare quelle persone da me ritenute più dinamiche alle quali affidare le cariche di delegati tecnici di settore, poi intendo incontrare tutti i gruppi della provincia ed ascoltare i loro suggerimenti e le loro lamentele, ove ve ne fossero, prima di stilare un programma provinciale".

"Per fare questo" continua Liverini "cercherò di rispettare il più possibile le idee degli ispettori locali, senza particolari prese di posizione, mantenendo nello stesso tempo, un ottimo rapporto con il mio predecessore e con il Presidente Provinciale. Per il momento continuerò a tenere la mia segreteria nella sede Cri di Pescara, dove grazie anche alla

collaborazione di tre volontari riesco a rendermi sempre reperibile in modo da poter intervenire, ove ve ne fosse bisogno, in tempo reale, poi vedremo se sarà il caso di spostarla nella sede Cri di Catignano".

Sicuramente il nuovo ispettore avrà il suo ben da fare visto che negli ultimi anni i gruppi di volontari della Croce Rossa sono passati da cinque ad undici, con un numero di circa seicento operatori.

Infatti, appena avuto il tempo di prendere le consegne è già stato chiamato a far fronte alla grave emergenza verificatasi con il terremoto in Molise.

Grazie alla sua intraprendenza, il nuovo ispettore provinciale, in poche ore è riuscito ad organizzare un camion per il trasporto di tende, coperte e cucine da campo e partire immediatamente, assieme ad altri volontari per San Giuliano per portare soccorso e solidarietà a quella povera gente vittima di questa terribile sciagura.

Certamente questo incarico per Donato Liverini può essere considerato un premio per il suo costante ed ineguagliabile impegno nel settore del volontariato e con la speranza che tutto ciò faccia crescere e radicare ancora di più lo spirito di solidarietà e collaborazione che da sempre anima i volontari della Croce Rossa.

Al neo ispettore i migliori auguri dal parte del nostro giornale.

Giuliano Colaiocco

## Igor e Natascia, giovani Noccianesi...

(continua dalla prima pagina) ragazzi ucraini, Natascia ed Igor, sostenendo economicamente la loro crescita dall'Italia. Una specie di adozione a distanza con i ragazzi che hanno una loro famiglia ma che hanno chi come Gabriele e Maria li segue e li sostiene affinché la povertà che penalizza i loro sorrisi e mina la loro felicità sia alleviata. Il signor Gabriele inizia a parlarci della sua "figlia" lontana Natascia: "Aiuto Natascia da 5 anni e sono stato poco tempo fa in Ucraina a trovarla e conoscerla. E' stato bellissimo incontrarci. Sta diventando grande, ha 14 anni..."

A fianco a lui c'è anche la signora Maria, d'origine ungherese ma sposata a Nocciano dove vive col marito "...Io invece mi occupo da qui di Igor dalla metà dei suoi sedici anni di vita e sono stata anch'io con il signor Gabriele in Ucraina a trovare il ragazzo e conoscere un pò la realtà che si vive in questo paese..."

Chiediamo di raccontarci cosa hanno visto e da quali emozioni li hanno particolarmente toccati.

"La situazione nel loro paese è decisamente disagiata- racconta tristemente Gabriele - c'è molta povertà e le condizioni di vita appaiono molto difficili, tra disoccupazione ed arretratezza: chi ha un lavoro viene mal retribuito, le loro abitazioni sono modeste,

peggio di come era qui 50 anni fa... mancano acqua, luce e telefono, per le città non c'è vita, la sera per le vie non incontri nessuno, vanno avanti tirando a sopravvivere..."

Interviene poi la signora Maria: "Io ho vissuto tanti anni in Ungheria questa realtà sulla mia pelle, le file per un tozzo di pane, una vita di stenti e miseria...so cosa significa, la mia migliore sorte non mi ha fatto dimenticare le difficoltà, i problemi di molta gente in quella parte dell'Europa..."

Igor vive a Cherkasov, vicino a Chernobyl, dove il ricordo dell'incidente nucleare è ancora ben vivo e i segni sono tuttora presenti, proviene da una famiglia povera ma onesta, semplice,

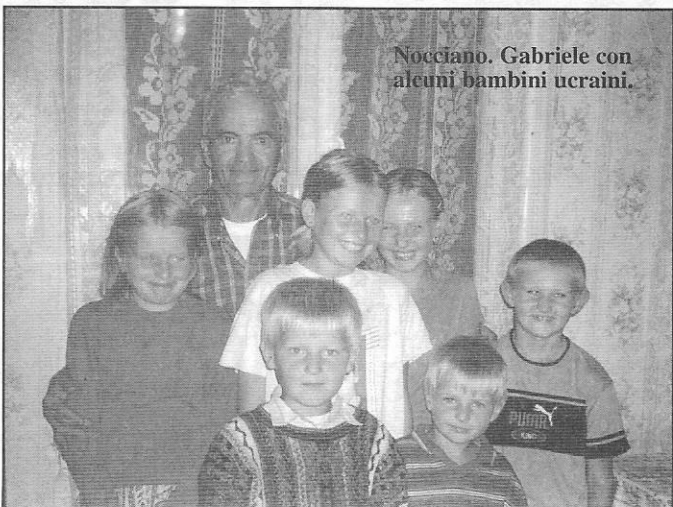
generosa, che ci ha accolto con un calore unico, facendo anche dei sacrifici pur di farci stare bene... Nonostante i loro problemi questa gente offre di sé proprio una buona impressione: tra l'altro conservano buone regole di educazione e di rispetto, ad esempio verso gli anziani o i genitori, che da noi stanno scomparendo... Non meritano assolutamente di vivere in quelle condizioni. Lancerei un invito a tutti quelli di buon cuore affinché si mostrino generosi verso questi bisognosi aiutandoli in qualche modo. Se qualcuno volesse seguire l'esempio mio e del signor Gabriele potrebbe mantenere con pochi euro all'anno un bambino grazie all'opera dell'associazione di volontariato "I

bambini visti dalla luna" di Casalinocontrada (CH): 60 euro il primo anno bastano per mantenere un bambino che ha una famiglia, ancora di meno se orfano. Successivamente si verserebbe un contributo di euro 250 necessario per ospitare, pagando con questi soldi il prezzo del biglietto del viaggio, un bambino a casa propria."

Riprende il signor Gabriele: "E' sicuramente meglio di un'adozione a distanza in quanto esiste un puntuale riscontro delle somme e degli aiuti donati, la conoscenza diretta e i contatti sono frequenti... Vorremmo sensibilizzare quanta più gente a questo tipo di solidarietà Per noi sostenere questi bambini non si sa quanta soddisfazione ci sta portando, vorremmo fare notare che è una maniera molto facile ma molto efficace di fare beneficenza, peraltro sicura e costantemente sotto controllo..."

L'associazione della quale fanno parte i due simpatici e bravi signori noccianesi funziona bene da ormai dieci anni ma richiede, in quanto mai sufficiente, la collaborazione di sempre nuove mani che aiutino quanti più ragazzi. Chi vuole contattare questa associazione deve rivolgersi a: Associazione di volontariato "I bambini visti dalla Luna" - Casalinocontrada (CH) Tel. 0871/370100.

Peppe De Micheli



Nocciano. Gabriele con alcuni bambini ucraini.



# Ottica D'Alimonte

propone

**LA NUOVA LENTE PROGRESSIVA**

La vita moderna senza limitazioni visive

HOYALUX

**summit pro**



## ti aspetti!

Immerso in una vita dinamica, il moderno presbite deve continuamente adattarsi a situazioni mutevoli. Prestazioni sempre maggiori vengono richieste al suo apparato visivo, per cui è importante fornirgli una lente che assicuri la piena libertà.

Per rispondere a queste esigenze, HOYA ha sviluppato **Hoyalux Summit Pro**, una lente progressiva versatile che ben si adatta alle necessità del mondo moderno.

Il segreto di questo innovativo disegno è un'avanzata tecnologia computerizzata, attraverso cui è stato possibile riprodurre accuratamente una visione naturale e quindi sviluppare una lente in grado di assicurare la perfetta coordinazione tra l'occhio destro e l'occhio sinistro, un'ottimale sovrapposizione delle immagini retiniche, la percezione visiva di profondità e una visione binoculare ai massimi livelli di prestazioni visive. In termini pratici **Hoyalux Summit Pro** permette un'adattabilità immediata e dà la possibilità di mettere subito perfettamente a fuoco oggetti distanti e di passare, con un solo movimento, a oggetti vicini in dettaglio.

## Perchè da noi troverete sempre qualcosa in più...

Ottica D'Alimonte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Ottica D'Alimonte - Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)

Tel. 085.974595 - E-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)

# Rifondazione Comunista cresce a Rosciano

Intervista di Peppe De Micheli

Continua il nostro viaggio indagativo fra le forze politiche nel territorio roscianese. Questa volta spazio al "fondamentalismo" comunista di Rifondazione che ha in Marco Ranieri il suo referente principale. "Sono stato recentemente rieletto segretario di un partito che a livello locale, come del resto nel panorama nazionale, vede il suo operato gratificato da un costante aumento di tessere, voti e consensi. Il circolo di Rifondazione a Rosciano esiste dal '99, anno della separazione dai Comunisti italiani, e può contare su un efficiente e solido direttivo tra cui particolare menzione merita il nostro presidente Donato Di Gregorio, una figura simbolica e storica per il comunismo a Rosciano, un vero compagno, premiato per la sua fede e militanza con una targa come il più anziano della Federazione di Pescara, con le sue 56 tessere di partito, dai tempi del PCI a Rifondazione.

**Questo aumento di "compagni" deriva da una pratica adesione e ponderata convinzione agli ideali comunisti o può essere definirsi un fenomeno modaiolo, soprattutto tra i giovani, in quanto Rifondazione appoggia, se non si identifica con i movimenti no-global o con la CGIL nelle loro battaglie sociali?**

"Il totale coinvolgimento a tutte le nostre iniziative e idee e le immediate sottoscrizioni di tessere di chi si avvicina a noi sono le prove tangibili che siamo di fronte ad un serio e consapevole impegno a sostenere nel tempo i nostri principi e i valori. Questo interesse verso di noi non può essere bollato come moda passeggera perché è qualcosa di più sostanzioso e radicato. D'altra parte Rifondazione è un partito gradito da tanti giovani perché è da sempre al loro fianco, pronto a comprenderli e a combattere per i loro disagi, coscienti che sono vittime e sono dominati da un contesto politico ed economico sempre più controllato dai grandi ed influenti imperi econo-

mici, da una globalizzazione che annienta e manipola abitudini e modi di pensare e vivere. Da sempre il partito è vicino ai lavoratori e questa storica solidarietà ci impone oggi come non mai il pieno sostegno ad un sindacato come la CGIL che sta puntando i piedi per tutelare il mondo operaio dai ricorrenti tentativi di violazione dei loro diritti ad opera di logiche e tornaconti del potere economico. Una delle nostre battaglie contro ogni forma di inquinamento ambientale e sopraffazione è quella contro l'inceneritore che l'amministrazione comunale di Alanno vorrebbe far insediare vicino al nostro territorio. Su questa intenzione siamo pronti a concertare nuove azioni da opporre."

**Uno sguardo alla politica locale: facciamo un passaggio a ritroso, cosa resta della lista civica di centro-sinistra della quale facevate parte, che si è proposta alle ultime elezioni come una delle due antagoniste della lista vincente, sempre di orientamento di sinistra?**

"Di quell'esperienza politica oggi resta ben poco, quella lista guidata da Silvano Falone ha ben figurato perdendo di pochi voti, tuttavia quell'alleanza di uomini ed intenti è stata solo un'espressione del contesto politico del periodo, che magari si sarebbe consolidata in caso di affermazione elettorale, che dopo le elezioni si è subito esaurita.

Attualmente assistiamo ad una preoccupante diffusione di una destra prepotente ed arrogante, dedita solo ad attacchi personali e che non propone niente di costruttivo. Noi stiamo osservando questa amministrazione DS, che non appoggiamo concretamente, ma con la quale esiste una buona e costruttiva propensione al dialogo...

**Preludio quindi ad un ritorno di un'unità a sinistra a Rosciano?**

"Si sta lavorando per quello, dopo la rottura nelle ultime amministrative, il gelo post-elezioni, adesso esiste da ambo le parti una volontà di collaborazio-

ne e una rinnovata stima che fanno ben presagire per un'intesa futura. Certo c'è ancora molto da discutere ed analizzare, buona parte della futura alleanza passa sulle intese programmatiche, che devono prestare molta attenzione al sociale, e che non deve comportare nessuna pregiudiziale sui nomi da noi proposti. Le nostre attenzioni mirano non solo ad una ritrovata unità a sinistra ma più generalmente a formare una coalizione anche con quelle forze di centro valide e disponibili ad accordi programmatici, in una sorta di riproposizione locale di un centro-sinistra "prodiano" per il quale si sta lavorando anche a livello nazionale e che è l'unica forte risposta al centro-destra. Una cosa è certa: non c'è nessun margine d'accordo per liste trasversali e comunque per forze che non siano riconducibili all'area di centro-sinistra!

**Questa amministrazione si sta mostrando adeguata a curarsi delle problematiche del territorio roscianese o sta trascurando qualcosa?**

"Questa è un'amministrazione che sta portando avanti il suo programma, che dà prova di buona volontà quando è di sostegno ad attività di pubblico interesse o richiamo come la squadra di calcio, quando si pone a difesa del suo territorio contribuendo alla lotta contro l'inceneritore, quando il sindaco con la sua presenza in varie occasioni avvicina il Comune alla cittadinanza. Tuttavia il vero problema dell'amministrazione Passeri è che può definirsi "contata", in quanto effettivamente fa leva su poche buone forze, cioè su elementi in grado, per caratteristiche, esperienza ed attivismo di portare avanti la macchina amministrativa. Penso che troppo spesso il valido sindaco sia costretto ad un impegno diretto per sbrogliare le matasse comunali. D'altra parte queste difficoltà sono anche riconducibili alla suddette divisioni nella sinistra nelle precedenti consultazioni, che non hanno permesso ad un governo locale di predisporre un gruppo di lavoro

più completo e affidabile.

**Ancor prima del suo impegno in politica è arrivato quello nel sindacato, Marco Ranieri oltre che segretario di Rifondazione a Rosciano è da 12 anni nelle file della CGIL dove attualmente ricopre incarichi provinciali e regionali...**

"Sono entrato a lavorare nel '88, l'anno dopo ero iscritto nella CGIL, nel '90 ho ottenuto il primo impegno come R.S.U. (delegato di fabbrica) e qui ho iniziato a battermi per i diritti nelle fabbriche... Il lavoratore oggi sta perdendo molto, il salario non ha ottenuto nessun apprezzamento se si considera che il potere d'acquisto del denaro risulta dimezzato e quindi si mostra inadeguato a sostenere l'attuale costo della vita. I diritti corrono sempre il rischio di essere dimenticati e meno tutelati, il mondo del lavoro è pervaso da una precarizzazione e incertezza occupazionale con operai e dipendenti sottoposti a ricatti e tornaconti imprenditoriali. E' qui che l'animo battagliero della CGIL si prodiga, come il caso della integra conservazione dell'art.18, dove anche senza gli altri sindacati si sosterrà una linea intransigente contro le pretestuose modifiche che qualcuno vuole apportare alla legge."

**Sul leader Cofferati, una eccessiva politicizzazione del sindacato e il suo pronosticato impegno in politica Ranieri taglia corto...**

"Il sindacato oggi come ieri fa il suo dovere di contrastare qualsiasi intervento, decisioni o situazioni che possano nuocere ai lavoratori, Cofferati se entrerà in politica farà un gran bene alla sinistra: forse la ricorderà la sua vera vocazione e dalla sua esperienza sindacale ritrasmetterà un più indicato modo di far politica, non quella di salotto degli ultimi anni con la quale non riesce a reggere il confronto con gli avversari, ma quella di piazza, che parte e viene fatta in mezzo alla gente, comprendendo di più quello di cui c'è effettivamente bisogno".

# Lettera aperta ai Cittadini di Cappelle sul Tavo

Cari Cittadini, vi scrivo questa lettera per informarVi delle attività e delle opere pubbliche che in qualità di Consigliere Provinciale eletto nel collegio di Cappelle, Moscufo e Pianella ho promosso nel Comune di Cappelle sul Tavo.

Questa lettera si rende necessaria in seguito all'iniziativa presa nei giorni scorsi dal sindaco Antonio Redolfi, dall'assessore ai lavori pubblici Stefano Sonsini e dal consigliere provinciale Giorgio D'Ambrosio, per "illustrare i progetti in fase di realizzazione riguardanti Terra Rossa, Valle Sbraccia e Staffieri", nella quale hanno ritenuto di non dovermi coinvolgere nonostante si parlasse anche di progetti della Provincia proposti e fatti finanziare da me.

E poichè mi piace essere preciso, Vi riporto i passaggi con i riferimenti ai documenti che dimostrano l'impegno da me svolto e che sono a disposizione di chiunque volesse consultarli.

Nel Febbraio 2000 il Presidente della Provincia, Giuseppe De Dominicis, chiese a tutti i Capigruppo di maggioranza del Consiglio Provinciale di fornirgli una nota con l'elenco delle opere pubbliche da proporre per il piano triennale e da finanziare.

In data 18 Febbraio 2000 trasmisi al Presidente la nota nella quale si prevedeva:

- 1) la realizzazione della rotatoria in località Terrarossa (fu proposta anche dal collega Di Marco che però, trattandosi del mio Collegio, me ne lasciò la titolarità);
- 2) la realizzazione dello svincolo fra la strada provinciale proveniente da Terrarossa e l'innesto sulla S.S.151 (località Staffieri)
- 3) la sistemazione dell'incrocio e della strada fra Cappelle e Caprara.

Tutte le opere da me proposte furono inserite nel piano triennale con la priorità per la rotatoria di Terrarossa finanziata con 200.000.000 di lire.

Per questo lavoro fu avviata la progettazione preliminare, fu effettuato un sopralluogo al quale parteciparono insieme a me anche il presidente De Dominicis e il vice sindaco di Cappelle Giovanni Cicoria, ma nel marzo del 2001, precisamente con la delibera di Giunta Provinciale n° 61 del 26.3.2001, si verificò un colpo di scena: il finanziamento per la rotatoria fu spostato dal 2001 al 2002, di fatto ritardando di un anno i lavori.

Io pensai ad una manipolazione e protestai con l'assessore al Bilancio, Linari, ma ormai la delibera era stata votata e l'unico modo per riportare la somma nel 2001 era quello di fare un emendamento al bilancio. Cosa che feci immediatamente. La mia richiesta fu inserita nell'emendamento n° 3 del 12.4.2001 presentato dalla maggioranza.

Grazie a quell'emendamento la progettazione della rotatoria di Terrarossa ha potuto essere elaborata ed i lavori resi possibili già da adesso. Ripeto, gli originali dei

documenti citati sono a disposizione di chiunque volesse consultarli.

Cari Cittadini di Cappelle sul Tavo, ho ritenuto doveroso dimostrarvi l'impegno che ho profuso per onorare la fiducia che mi avete accordato il 13 giugno 1999, quando mi avete eletto Consigliere Provinciale del Collegio. Impegno speso anche nelle attività culturali quando ho promosso anche a Cappelle sul Tavo le iniziative di "Natale Insieme" e di "PalcoScenico". Senza mai escludere nessuno e senza mai tentare di raccogliere dove non ho seminato...

Il sindaco Redolfi è sempre stato da me invitato alle manifestazioni che ho promosso a Cappelle sul Tavo. Se lui ha ritenuto di non dovermi invitare alla sua iniziativa posso solo riferire il suo comportamento ai dettami della buona educazione. Per il resto l'importante è che i lavori da me proposti per Cappelle sul Tavo si realizzino. Sarete poi voi Cittadini a giudicare.

E al vostro giudizio chiedo di sottoporre anche questo fatto, del quale non so se il sindaco Redolfi abbia parlato nel corso della sua assemblea.

L'ingegnere della Provincia che ha progettato la rotatoria, poichè era sovraccarico di lavoro, aveva chiesto se la direzione dei lavori potesse essere affidata ad un altro tecnico. La richiesta era stata accettata ed era stato rimodulato il quadro economico del progetto per poter affidare la direzione dei lavori ad un tecnico esterno, un architetto di Cappelle sul Tavo.

Invece, quando tutto era pronto per l'affidamento dell'incarico, la pratica è stata bloccata. Ho chiesto spiegazioni al presidente De Dominicis il quale mi ha riferito che "qualcuno" dell'amministrazione comunale di Cappelle sul Tavo era andato a chiedere che quell'incarico non venisse assegnato all'architetto, nonostante fosse di Cappelle sul Tavo, perchè era uno che "remava contro" la maggioranza.

Il presidente De Dominicis per evitare complicazioni e problemi e per non esacerbare gli animi, ha riassegnato l'incarico al progettista originario dopo aver parlato con l'architetto di Cappelle.

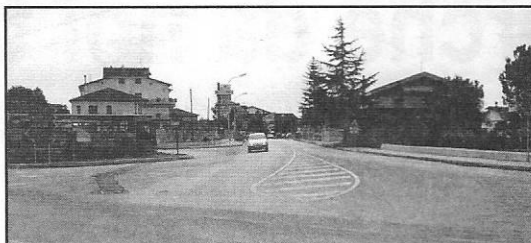
Resta invece inaccettabile, scandaloso, che un amministratore di Cappelle si sia mobilitato per far togliere un lavoro ad un professionista del suo stesso paese, accusandolo di "remare contro".

Per questo amministratore, evidentemente, i cittadini di Cappelle non sono tutti uguali: da una parte stanno i suoi amici, che possono lavorare, dall'altra stanno quelli che, ovviamente secondo la sua personale ed arbitraria opinione, "remano contro", e che dunque non possono lavorare. Questa non è democrazia, questo è regime! Ed io, come voi, sono per la democrazia. Sempre e comunque. Un fraterno saluto.

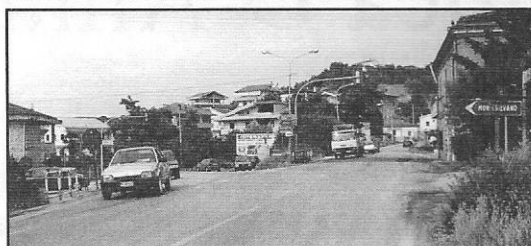
**Luigi Ferretti**

(Consigliere Provinciale di Cappelle sul Tavo, Moscufo, Pianella)

## LA PROVINCIA PER CAPPELLE SUL TAVO Le opere pubbliche inserite nel piano triennale dal Consigliere Provinciale Luigi Ferretti



Realizzazione rotatoria in Località Terrarossa.



Sistemazione dell'incrocio fra la SS 151 la provinciale in Località Staffieri.



Sistemazione incrocio e strada per Caprara.

# Villa Badessa fra le Icone saluta il nuovo parroco

di Peppe De Micheli

(continua dalla prima pagina) scena e la valorizzazione del patrimonio iconografico presente nella chiesa della piccola frazione. A fungere da relatore il prof. e diacono Luigi Fioriti, presenti alcune cariche politiche locali e provinciali e con la preziosa partecipazione dell'esimio iconografo dott. Passarelli.

L'incontro è iniziato con un puntuale saluto del sindaco di Rosciano che ha sottolineato la considerazione che l'amministrazione riserbi per la valorizzazione e affermazione delle peculiarità culturali di Villa Badessa, concetto rinsaldato da un successivo intervento del consigliere provinciale Sborgia che ha preannunciato una richiesta inoltrata alla Regione per la concessione di fondi da destinare alla promozione e alla difesa socio-culturale della comunità badessana. Il prof. Giancarlo Ranalli in qualità di vice-presidente, ha portato il commento dell'associazione culturale "Villa Badessa", alla quale va indubbiamente riconosciuto il grosso merito di aver avviato da più di dieci anni un lento inarrestabile processo di recupero e valorizzazione delle tradizioni e dei tratti distintivi della propria comunità, per molti anni senza appoggi e consensi di nessuna autorità. Negli ultimi anni grazie al contributo decisivo dell'interessamento e sensibilizzazione delle autorità politiche, direi soprattutto della Provincia, ed una rinnovata e proficua collaborazione con la diocesi di Lungro (CS), a cui appartiene la parrocchia di Villa Badessa, l'attenzione e i riconoscimenti che ora la comunità di origine abanese riceve sono ricorrenti e tangibili. E di questi risultati l'associazione più di tutti può fregiarsi del merito e gioirne insieme a tutti i badessani. Attesa e interessante è arrivata poi l'illustrazione e la spiegazione delle icone a

cura del prof. Passarelli, che ha sottolineato l'importanza della raccolta di Villa Badessa, seconda per numero solo a quella di un museo di Livorno, ma a differenza di essa "viva" cioè parte integrante di una chiesa quindi non una collezione segregata o relegata in secondo piano.

L'iconografo ha spiegato prendendone in esame alcune, come tecnicamente possono scorgersi tra le icone differenze di fattura, più o meno pregiata se si osservano le tecniche di disegno o la riproduzione simbolica religiosa, come e dove individuare le differenze di scuole e di epoche. Ha tra l'altro rammentato alcune caratteristiche che definiscono le icone: la loro natura, i loro vincoli di fedele rappresentazione religiosa con modelli fissi da seguire senza possibilità di libere interpretazioni e la loro funzione puramente descrittiva e didattica, non costituendo assolutamente oggetto di venerazione. L'incontro è terminato con un commiato a cura del presidente della provincia De Dominicis che ha ancora una volta ricordato tutta la considerazione che l'amministrazione provinciale dedica alle singole realtà territoriali e alle identità socio-culturali come quella di Villa Badessa.

Il giorno dopo Villa Badessa ha degnamente celebrato l'ingresso nella comunità del nuovo "papas", padre Paolo Lombardo. La mattina una folla di fedeli ha salutato l'investitura religiosa durante la quale Padre Paolo ha tenuto il suo discorso di "debutto" da nuovo parroco. La solenne cerimonia è terminata con le parole di incoraggiamento e esortazione per il prete novello, fiducioso su una futura proficua e serena convivenza. Padre Paolo Lombardo raggiunge Villa Badessa ereditando la parrocchia che fu per tanti anni di Don Lino Bellizzi, scomparso qualche

mese fa. A traghettare in questi anni la comunità da un parroco all'altro è stato Don Luigi Fioriti, professore e diacono che si è distinto per il suo operato. A lui vanno riconosciuti indubbiamente i meriti di essersi saputo ben destreggiare in un contesto a lui sconosciuto, e con spiccato tatto ed una rispettosa disponibilità e considerazione verso tutti, ha favorito il ritorno di un armonico e solidale clima attorno alla parrocchia, dopo che per tanti anni questo era stato smarrito.

Don Luigi, che vive e lavora a Roma e che torna nel paese solo nel fine settimana, è stato "provvidenziale" nel ridare slancio ad un attivismo parrocchiale soprattutto con i ragazzi e quindi nel colmare quel vuoto e quelle lacune che inestricabili situazioni precedenti avevano prodotto. Inoltre Don Luigi è stato abile e diplomatico nel coinvolgere molti nel paese nelle attività e nel suo programma, a tessere collaborazioni con l'Associazione culturale come con alcune realtà territoriali, muovendosi sempre con garbo e acutezza. La sua "missione" ha permesso alla diocesi di "riavvicinarsi" in molti sensi alla sua "lontana" parrocchia e ha spianato la strada appunto all'arrivo del nuovo parroco Don Paolo Lombardo. Di origine calabrese come Don Lino, Don Paolo ha quasi 50 anni di età ed appare felice della nuova desti-

nazione. Sarà affiancato spesso dall'esperto Don Luigi e purtroppo per il paese non risiederà stabilmente a Villa Badessa, ma tornerà da Roma ogni fine settimana. Il sacerdote ha una provenienza conventuale essendo monaco e con il titolo di "archimandrita" cioè un titolo onorifico e di merito concesso negli ordini monastici. Don Paolo è anche dotto e specializzato nelle "cause dei santi", cioè in processi di santificazione e la sua erudita presenza non potrà che giovare alla piccola comunità di Villa Badessa. Ma di lui parleremo più diffusamente prossimamente quando andremo a conoscerlo di persona. Il paese da tempo senza un effettivo sacerdote, lo ha subito accolto con cordialità ed ospitalità.

Nel pomeriggio presso la casa delle opere parrocchiali, è stata organizzato un banchetto di benvenuto in onore di Don Paolo, festeggiato tra l'altro da uno stuolo di accampagnatori: alcuni suoi confratelli e seminaristi del convento di provenienza che hanno condiviso con lui la gioia e l'emozione per la nomina. Il sacerdote ha iniziato il suo mandato evidenziando, oltre alla convinzione e dedizione per un costruttivo e ottimale percorso di fede insieme ai suoi nuovi parrocchiani, un approccio anche simpatico e confidenziale con la realtà badessana.

# GIBA

ELETTRODOMESTICI  
HI-FI TV CELLULARI  
RICEVITORI SATELLITARI

Via Lago Maggiore, 8  
Tel. 085/9749743

## CEPAGATTI

**MESTIERI PARTICOLARI**

# Cappelle sul... materasso

Intervista di Luigi Ferretti

Se i materassi potessero raccontare... probabilmente la storia di molti avvenimenti e di molti personaggi sarebbe da riscrivere. Forse l'affermazione è eccessiva ma sicuramente se c'è un luogo dove le cose si chiamano con il loro nome e le confidenze sono più vere, questa è la camera da letto e, nella camera da letto, sul materasso. Quello che di giorno si è dovuto affinare, smussare, mascherare, evitare di dire, di sera, a letto, con la propria partner, si dice, si commenta, verosimilmente sinceri o, di certo, con meno infingimenti.

Ma al di là della lettura intimistica che si può dare dell'oggetto in questione va detto che il materasso ha un ruolo importante. Sul materasso si nasce, si muore, si riposa, si fa l'amore, si legge, si sta male, si guarisce. Un po' complice, un po' ruffiano, il materasso è il testimone silente di gran parte della nostra vita.

Crede che oltre alla mitica canzone di Renzo Arbore & Co. sul materasso esista un'aneddotica variegata. Per un paio di esempi vi rimando alla fine di questa intervista. Nel frattempo ci occupiamo del materasso come oggetto tecnico-commerciale, cercando di capire come e cosa arriva sul mercato, proprio in virtù della enorme importanza che riveste per ogni essere umano nell'accompagnarlo ogni giorno nelle sue otto ore di sonno.

Ho cercato allora, nei nostri comuni de l'Officina, uno che i materassi li costruisce ed il primo nel quale mi sono imbattuto è stato Nino Violante, artigiano della Eniflex di Cappelle sul Tavo.

**Che ci dice:**  
"Un tempo il mestiere del materassaio artigiano non esisteva. I materassi venivano prodotti o a livello industriale (il famoso Permaflex) ed erano costituiti da un'anima di molle ma senza la lana in fiocchi, ovvero erano imbottiti con uno strato di mistura composta da lana o da lana e cotone".

**Qual'è la differenza fra il materasso artigianale e quello industriale?**

La differenza fra materasso industriale e quello artigianale risiede proprio nella qualità dello strato di imbottitura. Premesso che la lana rappresenta un fibra naturale termoisolante, ovvero che protegge sia dal caldo che dal freddo preservando la temperatura corporea, nelle produzioni industriali la purezza della fibra non sempre è garantita: per questioni di economicità può anche essere combinata con cotone o altri materiali sintetici. Questi materiali sintetici sono da ritenersi dannosi per la salute perchè sminuiscono le caratteristiche e le funzioni della lana in quanto non producono traspirazione.

**La lana protegge traspirando, il sintetico invece tende a isolare il corpo dalla temperatura esterna.**

**E' solo questa la differenza?**

La linea di confine fra materasso industriale e materasso artigianale è rappresentata dalla anatomicità. Il vero materasso artigianale è imbottito con fiocchi di lana nella quantità di circa 10 chili per ognuno dei due lati. Se questa regola aurea viene rispettata il materasso offrirà un beneficio di aderenza anatomica quasi perfetto. Il corpo diventa come complementare al materasso che restituisce in modo uniforme la reazione al peso. La lana in fiocchi produce una pressione uniforme su tutta la spina dorsale senza ostacolare o distorcere l'adagiamento delle vertebre e dei relativi legamenti.

**E la rete non ha alcuna funzione?**

Ovviamente un materasso così realizzato assolve bene il suo compito solo se il supporto sul quale viene collocato (la rete metallica o a doghe) è rigido, è come si usa dire ormai in gergo, "ortopedico".

**Prima di arrivare all'ortopedico il materasso ha avuto una sua storia, una sua evoluzione...**

Un tempo il materasso veniva realizzato in casa da donne soprat-

tutto che avevano acquisito particolare maestria in questo lavoro e lo svolgevano su commissione. Non erano numerose e si distinguevano fra loro per maggiore o minore capacità. Venivano chiamate, come si diceva all'epoca, per "rifare il materasso", che solitamente era costituito da un sacco di cotone resistente che veniva riempito di lana, il più delle volte, o anche di crine per chi preferiva temperature più fresche. La bravura della materassaia risiedeva nella sua capacità di distribuire la lana nel modo più uniforme possibile. Una volta riempito, il sacco veniva cucito ai bordi con aghi lunghi per disegnarne il perimetro, mentre la superficie centrale veniva cucita a intervalli regolari per formare le cosiddette "pagnotte".

**Ogni quanto tempo il materasso doveva essere "rifatto"?**

E' evidente che mancando di anima molleggiante la lana tendeva a pressarsi e perdere la sofficità. Per questo motivo il materasso doveva essere "rifatto" una volta all'anno a al massimo ogni due.

**Quando ci sposava chi doveva provvedere all'acquisto del materasso?**

Nel costume matrimoniale il materasso doveva essere portato in dote dalla donna, tant'è che la mamma si premuniva di dare alla figlia il tessuto necessario per realizzare la federa del materasso.

**Tornando ad oggi, cosa determina la differenza di prezzo per un materasso?**

Il costo di un materasso è proporzionale al tipo di tessuto usato per il rivestimento e al tipo di lana: la lana è generalmente quella delle pecore ma i diversi tipi si differenziano per lunghezza delle fibre. Quelle nostrane sono molto corte e dunque meno adatte per i materassi e più indicate per i piumoni, mentre la lana proveniente dalla Scozia o dall'Australia è quella più indicata per il materasso.

**Crede che dal punto di vista tecnico Nino Violante ci abbia detto tutto. Vuoi raccontarci adesso qualche aneddoto legato**

**alla tua trentennale attività di materassaio?**

Certamente. Una volta vennero da me per acquistare un materasso matrimoniale una coppia di giovani, che doveva sposarsi. Quel giorno ero in vena di scherzi. I due ragazzi chiesero, guardarono, scelsero il tessuto, ed io sempre lì, pronto a dare ogni più piccola informazione. Quando ebbero finalmente scelto il loro materasso io dissi loro, evidentemente con l'atteggiamento professionale di chi sta dicendo una cosa vera. "Ragazzi, questo materasso è sicuramente uno dei migliori che potete scegliere però ha una particolarità: dopo che l'avrete messo in camera da letto e collocato sulla rete, dovrete aspettare almeno due mesi prima di dormirvi perchè si deve... assestare". Il giovane prese sul serio le mie parole e rimase un po' perplesso. Poi guardò la futura moglie e le disse. "Vorrà dire che per due mesi ci dovremo arrangiare ancora in macchina...".

Un altro caso. Sempre una coppia di sposi freschi freschi. Qualche giorno dopo il matrimonio mi telefona un giovane che aveva acquistato il materasso da me e mi dice: "Senti, Nino, 'sto materasso deve avere qualcosa che non va... Come ti devo spiegare... è troppo scivoloso".

**"Che significa troppo scivoloso? Fammi capire meglio..."** gli chiesi io.

"Insomma come devo dire..."  
Notai un certo imbarazzo, non riusciva a trovare le parole. Ma riprese:

"Insomma, a Ni', mi vergogno a dirtelo ma mentre stiamo a fare l'amore mia moglie mi scivola, ad ogni spinta che do' mi scappa...".

Capii subito il motivo di tanta "scivolosità" e gli chiesi: "Ma al materasso hai tolto la plastica della confezione?".

"No, a Ni', pensavo che dovesse rimanere...".

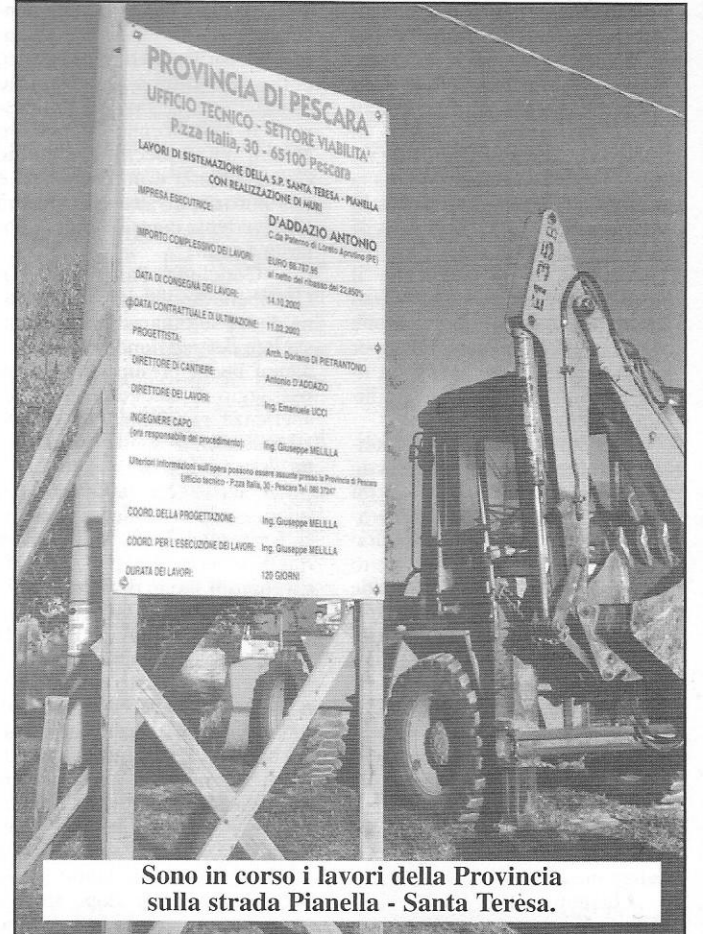
Ed io: "E ci credo allora che tua moglie ti scappa!.. Togli la plastica e vedrai che non scappa più...".

## Strada Pianella - Santa Teresa La Provincia ha avviato i lavori

Sono iniziati lunedì 21 Ottobre i lavori della Provincia sulla strada provinciale Pianella-S. Teresa per la realizzazione di una rettificazione in località Valle Pelilla. Il progetto, proposto dal consigliere provinciale Luigi Ferretti, è stato realizzato dall'architetto Doriano Di Pietrantonio e prevede l'eliminazione di una delle curve più pericolose del tracciato con la sistemazione delle relative pertinenze stradali.

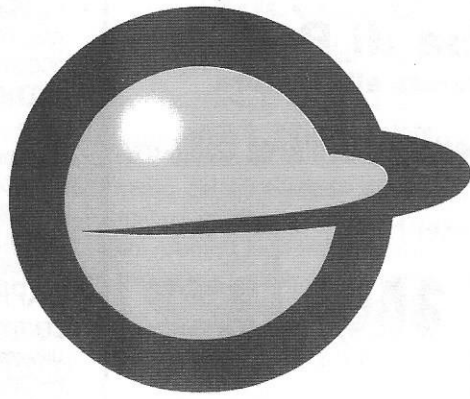
La ditta aggiudicataria dell'appalto è la D'Addazio Antonio di Loreto Aprutino. L'importo previsto per la realizzazione dell'opera è di Euro 88.000 circa. La consegna dei lavori è avvenuta lo scorso 14 ottobre da parte Direttore dei Lavori, ingegner Emanuele Ucci, della Provincia.

L'intervento tende a migliorare la sicurezza per gli automobilisti che da Pianella e dalle zone interne percorrono la strada provinciale fino a S. Teresa e per i residenti di Valle Pelilla che vedranno sistemata la zona con marciapiedi nel tratto dove sono maggiormente presenti le abitazioni.



Sono in corso i lavori della Provincia sulla strada Pianella - Santa Teresa.

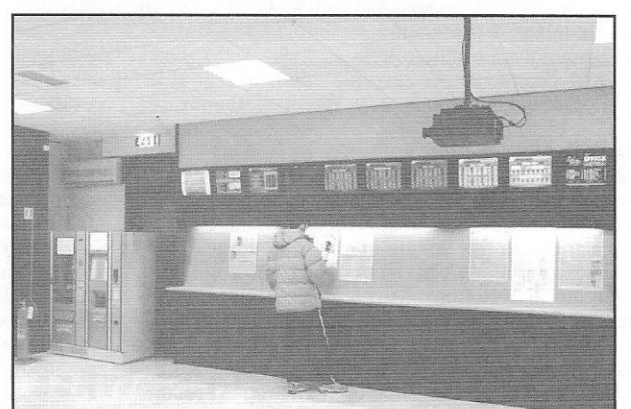
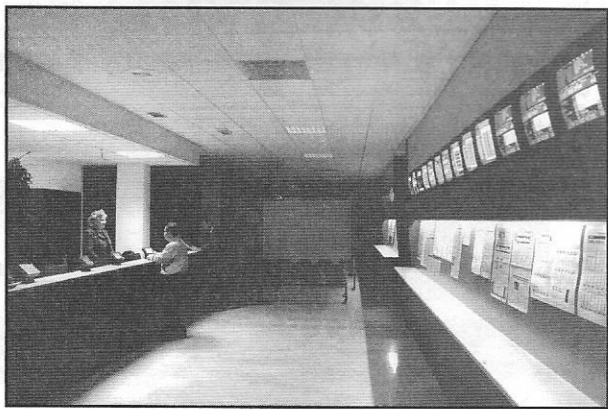
**SCOMMESSE  
SPORTIVE  
SU TUTTI  
GLI SPORT  
CORSA TRIS**



**PUNTO  
SNAI**

**AGENZIA PAKUNDO - S. TERESA DI SPOLTORE**

VIA MARE ADRIATICO, 57 (DI FIANCO A OLIMPIC) - TEL. 085.4973100 - FAX 085.4973085



**SALE VIDEO CON EFFETTO CINEMA - EVENTI IN DIRETTA**

[www.pakundopuntosnai.com](http://www.pakundopuntosnai.com)

# Cepagatti, Rosciano, Nocciano a tutto calcio

Le speranze della Torre Alex, la prima volta del Valpescara, il Rosciano dei record, e il Nocciano...

di Peppe De Micheli

Novembre, mese di assestamenti nei vari campionati: iniziano a delinearsi le classifiche, scoprire i reali valori delle squadre, vengono definiti gli obiettivi di stagione. Siamo andati a investigare sommariamente su diverse squadre del circondario per vedere come sta andando questo primo scorcio del girone andata, con il proposito successivo di ritornare, più dettagliatamente, nel prosieguo dei campionati. A Cepagatti due squadre, una in seconda ed una in terza categoria, ripartono cercando di porre le basi per far tornare nel paese un calcio che ha fame da troppo tempo di risultati e successi: la Torre Alex e la Valpescara. La Torre Alex esiste ormai da diversi anni quest'anno sembra puntare in alto come ci spiega il suo allenatore Fabrizio Castorani, alla sua prima esperienza significativa in una panchina; "La Torre Alex si prefigge il traguardo play-off nonostante le difficoltà che il nostro girone comporta. Siamo infatti inseriti insieme a molte squadre del teramano, che per noi si traduce in trasferte più lunghe oltre che in maggiore temibilità degli avversari."

La Torre Alex sta perfezionando il suo assetto societario con l'ingresso di nuovi soci e i primi benefici si vedono con il generale rafforzamento della squadra: "Quest'anno abbiamo allestito una buona squadra - riprende Castorani - con alcuni importanti innesti, per il momento purtroppo siamo penalizzati da alcuni infortuni che hanno limitato il nostro potenziale ma siamo fiduciosi..."

La compagine cepagattese poi cercherà anche quest'anno di centrare il bel riconoscimento della coppa Disciplina, vinto dalla squadra più corretta dei campionati minori.

Insieme alla Torre Alex, Cepagatti schiera, questa volta in terza categoria una squadra nuova di zecca, la Valpescara allenata dal pianellese Di Nicolantonio Concezio e che è partita col botto come conferma il trainer: "Sì, la squadra ha esordito bene e sta nei primi posti della classifica. L'organico ampio e variegato formato da 23 giocatori e l'armonia e la compattezza che lo caratterizzano fanno ben sperare per un buon risultato finale. La squadra è nata per iniziativa di un gruppo di amici intenzionati comunque a disputare un campionato, orientandosi prima su quello amatoriale per poi iscriversi alla terza categoria. Un valido sostegno ci è dato dai nostri sponsor, Centograf e Fabiani, comunque per noi sarà un bel campionato."

Adesso ci spostiamo a Nocciano per indagare nello spogliatoio della compagine dell'innossidabile vigile del paese Mario Di Gregorio, anche quest'anno al timone: "Il campionato deve per noi ancora entrare nel vivo, per il momento risulta altanante e stazioniamo in centroclassifica... Pensiamo di raggiungere i play-off ma adesso dobbiamo fare i conti con una forma atletica non ancora ottimale che penalizza le nostre prestazioni. Il clima comunque è sereno e fiducioso e il campionato è ancora lungo... Diremo sicuramente la nostra".

Da Rosciano presentiamo la bella e simpatica realtà della Villa Oliveti, cinque anni di militanza in terza, che sembra arrivata ad avere la maturità per velleità da salto di categoria come ammette il capitano e veterano Mirko Ciampoli: "Finora una sola sconfitta e terzi a pochi punti dalla prima, siamo soddisfatti e a ragione convinti nei nostri

mezzi. La squadra è prettamente locale con qualche inserimento esterno, è guidata dal presidente Arnaldo Marramiero anch'esso di Villa Oliveti, esiste da 5 anni ed è caratterizzata da un amalgama ed un armonia, tipica di uno scanzonato gruppo di amici. Nata proprio con un intento aggregativo e ricreativo in una frazione che non offre grandi distrazioni, la principale funzione della squadra è quella di farci giocare al calcio divertendoci e stando allegramente insieme."

Questo clima infatti si percepisce incontrando alcuni ragazzi della squadra che simpaticamente si descrivono: "Allora il personaggio carismatico e simpatico della squadra è Valterio Marchionne, la giovane promessa è il quindicenne Alessandro Miani, la chiocchia è Claudio Celsi, 39 anni e non sentirli... e un futuro nostro sito internet darà un divertente contributo di popolarità a tutti..."

Conclude l'allenatore Di Giamberardino, fresco di panchina da tre settimane: "La squadra sta ben destreggiandosi, esistono alcuni buoni presupposti per un passaggio di categoria quali l'esperienza raggiunta, un gruppo ed una società solida e rinforzata..."

A sorreggere la squadra un'intera frazione ed alcuni operatori economici locali, ultimo dei quali il neonato pub "Bralé" divenuto il luogo di ritrovo della combriccola...

## IL ROSCIANO DEI RECORD

Capitolo a parte merita il Rosciano impegnato nel campionato di seconda categoria del girone pescarese. La squadra rosconera sta letteralmente dominando, macinando punti, avversari e record: 8 partite ed 8 vittorie, nessuno ha fatto meglio nei campionati dilettantistici. La società si sta togliendo delle belle soddisfazioni dopo anni di anonimato ed è, a ragion veduta, più che mai proiettata al ritorno in prima categoria. L'ambiente è carico e conscio delle proprie forze come ci raccontano due dirigenti "storici" Marco Ranieri e il redivivo Luciano Di Tommaso, per tanti glorioso presidente del Rosciano: "Siamo primi con 2 punti di vantaggio sulla Letese con il Porto a fare per il momento da terzo incomodo per la vittoria finale - comincia Marco Ranieri - la squadra è stata rinforzata per 5/11, l'organico è ampio e valido (21 giocatori), è stato riconfermato l'allenatore Camillo Pepe ed abbiamo un nuovo presidente: è Giustino Capodiferno che appena entrato si sta distinguendo per la disponibilità verso la società, è determinato ed è ambizioso, aspetti di sicuro giovamento per il conseguimento dei risultati ed è simpaticamente "vulcanico" come molti presidenti attaccati ai colori della loro squadra."

Continua Di Tommaso: "Io ricopro insieme a Nicola Legnini la carica di vice-presidente, sono logicamente contento del campionato ma inviterei l'ambiente ad essere meno euforico perché ci sono ancora tante partite da disputare e tanti avversari spigliati da affrontare."

L'assetto societario è alquanto nutrito come ci illustra l'ex-presidente Ranieri: "Del presidente e dei due vice si è già parlato, allora io svolgo ora mansioni di cassiere e segretario, i dirigenti sono Di Giamberardino Dante, Falone Dino, Carnassale Gasperino, D'Antonio Giuseppe, D'Amico Marino, D'Astolto Verino, D'Astolto Claudio, che è anche il medico sociale, Tomei Tonino, Di Rosa Nando, D'Amico Fabrizio, Valerio Leonardo e Ranieri Alfredo."

La squadra si dispone in campo con un classico 4-4-2 mostrando compattezza ed equilibrio in ogni reparto, con giocatori provenienti da categorie superiori: è il caso di Filippone Alessandro, di ritorno da Alanno e dei nuovi acquisti come il portiere Di Meo Angelo, Del Ponte Antonello, Di Francesco Moreno, Carestia Giampaolo, Colaiocco Fernando.

Gli elementi novelli vanno ad aggiungersi ad un gruppo chiamato storico, di ragazzi cresciuti nella S.S. Rosciano e fedeli alla maglia come Speranza Marino, Picone Gianni, Pierdomenico Johnny, Di Gregorio Donato, il secondo portiere Sanelli Alessio e il futuro rientrante Di Tommaso Claudio.

Una citazione particolare e un sentito ringraziamento vanno al veterano Assetta Sandro in conclusione di una lunga e lusinghiera carriera, per molte stagioni punto di forza e riferimento del Rosciano. Non dimentichiamoci poi che sta per rientrare dopo una lunga squalifica un altro buon elemento come Capitano Moreno che costituirà per noi un ulteriore buona carta da giocare.

Per costituire e concentrarci su una formazione competitiva, abbiamo per quest'anno sospeso tutte le squadre del settore giovanile, troppo importante per noi riportare più in alto la prima squadra. Quest'anno poi con l'introduzione dei play-off e play-out il campionato è più difficile e le squadre sono più agguerrite: specialmente adesso che siamo

la capolista tutti ci affronteranno con il coltello tra i denti, pronti a centrare, se ci battono, l'exploit della stagione!

Allestire un Rosciano competitivo è costato impegno e sforzi economici: nonostante i nuovi ingressi in società sarebbe preziosa ed auspicabile qualsiasi appoggio che provenisse da qualche operatore economico locale e qualsiasi contributo di chiunque abbia a cuore le nostre sorti. Pensiamo in fondo di meritarcene un po' di considerazione per la "pubblicità" positiva che questa squadra sta facendo di Rosciano. Tra gli artefici di questo grande avvio c'è il mister Camillo Pepe, che ora, a suon di vittorie, si sta riscattando nei confronti di chi aveva messo in dubbio il suo valore e sta ripagando noi della fiducia in questi anni accordatagli. Oltre alla bravura tecnica di Camillo vanno rimarcate le qualità umane che lo rendono ottimo come uomo e come allenatore.

Ma il vero salto di qualità è stato possibile grazie alla collaborazione come direttore sportivo di Ennio Di Brigida (dalla somiglianza impressionante con Luciano Di Tommaso n.d.r.) che sta svolgendo preziose mansioni come supporto e collaboratore dell'allenatore, come stratega nei movimenti di mercato per l'acquisto di calciatori e come trait-d'union tra società e squadra. Un doveroso grazie infine sempre all'amministrazione comunale indispensabile partner da sempre.



La squadra di calcio del Rosciano



**Provincia di Pescara**  
Assessorato alla Cultura

Il Laboratorio dello Spettacolo dell'Area Collinare

presenta  
**Pianella and Jazz**  
2002

**"The Quartet"**

Daniele Fratini - Guitar  
Lorenzo Paesani - Piano  
Marco Di Marzio - Bass  
Enrico Ferri - Drums

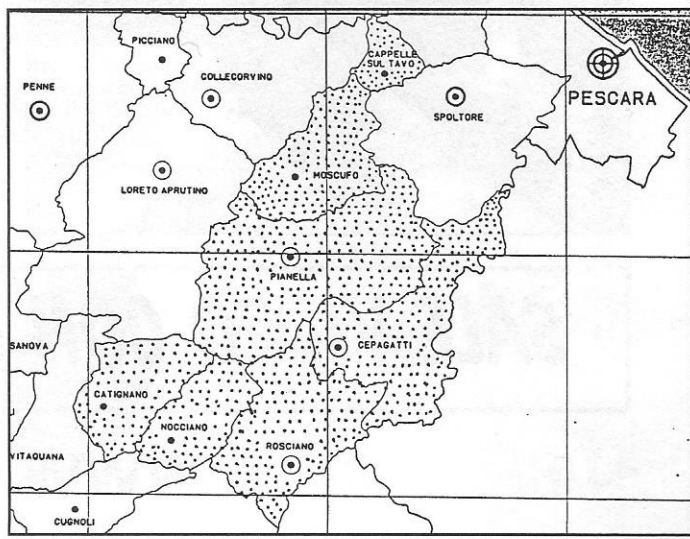
**Pianella - Cinema Parrocchiale**  
Venerdì 22.11.2002 - Ore 21,30

## L'Officina

ogni due mesi distribuisce gratuitamente 3.200 copie. Nei suoi Comuni è il miglior veicolo di pubblicità. Informazioni e contratti: telefonare 338.6117876

## I COMUNI DE L'Officina

- CAPPELLE sul TAVO  
N° abitanti: 3.584
- CATIGNANO  
N° Abitanti: 1.585
- CEPAGATTI  
N° Abitanti: 8.915
- MOSCUFO  
N° Abitanti: 3.052
- NOCCIANO  
N° Abitanti: 1.633
- PIANELLA  
N° Abitanti: 7.548
- ROSCIANO  
N° Abitanti: 3.152
- TOTALE ABITANTI  
N° 29.469



# L'Officina

la puoi ritirare gratuitamente presso:

## CEPAGATTI

\* TABACCHERIA Quisilino Augusto - Via Roma, 20 \* OTTICA Medori - Via A. Forlani, 5 \* BLU EDEN - Via A. Forlani, 9 \* NIRO MARKET - Via Roma e Via Dante Alighieri \* BAR GELATERIA Fortuna - Via Roma, 82 \* GRAN BAR SPORT - Via Roma, 45 \* TABACCHERIA D'Amico Pasqualino - Via Duca Abruzzi, 72 \* BAR AMATO - Via Duca Abruzzi, 65 \* EDICOLA - Via A. Forlani \* PIZZERIA "La Sfoglia d'Oro" - Via A. Forlani, 26 \* LITTLE BAR - Via A. Forlani, 32 \* BAR ROMA - Via Roma, 38 \* BAR MISS TRIS - Via R. D'Ortenzio, 38 \* CIRCOLO "Il Ritrovo" - Via Dante Alighieri, 32 \* SUPERMARKET FILPA CRAI - Via Nazionale, 174 \* MARKET "La Bottega di Guido" - Via Santuocione, 26 \* EDICOLA BAR "Marzarolo" - Via D. Alighieri, 106 \* La Bottega Del Fotografo - P.zza Roma \* OTTICA D'Alimonte - Via Roma, 7 \* FARMACIA Via D. degli Abruzzi

## VILLANOVA - BUCCIERI

\* FARMACIA Via D'Annunzio \* EDICOLA "IL LEONCINO" - Via D'Annunzio, 32 \* BAR D'ANNUNZIO - Via D'Annunzio \* TABACCHERIA DI PAOLO Emanuela - Via D'Annunzio, 67 \* PANIFICIO D'ARCANDELO - Via D'Annunzio \* PANIFICIO CAPPUCCI - Via D'Annunzio \* BAR BARRERIA - Via D'Annunzio, 76 \* RISTORANTE LA ROTONDA - Via Nazionale \* BAR TRATTORIA MILU' - Via Nazionale, 220 - BAR RISTORANTE PALLADIUM - Via Nazionale, 47 \* SWELL TRICOT - Centro Commerciale MALL

## VILLAREIA - VALLEMARE

\* BAR PIZZERIA "ONDA BLU" - Via M. Serao \* BAR MILLY - Via M. Serao, 16 D'AMARIO GENERALSTORE - Via M. Serao \* BAR EUROPA - Via della Libertà, 5 - BAR L'ANGOLINO

## PIANELLA

\* VISION OTTICA - P.zza Garibaldi, 7 \* DEL BIONDO ORLANDO - Via S. Lucia, 29/a CRAI SUPERMARKET - Via R. Margherita, 83 \* MG MARKET - Via Verrotti, 4 \* MACELLERIA CERASA - Via R. Margherita, 50 \* Di Mascio Johnny GIOIELLERIA - P.zza Garibaldi, 28 \* DI LEONARDO DARIO Elettrodomestici - V.le R. Margherita \* FOTO EGIZI - Via R. Margherita \* FIORI GIOIA - Via S. Nicola \* SOCIETA' OPERAIA - P.zza Garibaldi \* TABACCHI PINO - Via Roma \* BAR MICHELA - P.zza Vestini \* GRAN BAR D'ABRUZZO - P.zza Vestini \* BAR GARDEN - Via R. Margherita \* TABACCHI Di Marco - V. R. Margherita \* BAR DAP - V. R. Margherita \* Circolo di Conversazione - V. R. Margherita \* PANIFICIO DE IULIIS - Via M. Ungheresi \* PANIFICIO DI TONTO - Via R. Margherita \* PUB BARREL HOUSE - Via R. Margherita \* EDICOLA - Via R. Margherita \* EDICOLA - Via S. Lucia \* ALIMENTARI DI SANTO - Via S. Martino \* SPACCIO SAMBENEDETTO FABIO - Via S. M. a Lungo \* LU SPACCE DI Fulvio Chiavaroli - Via Collecinciero \* DI PENTIMA Arredamenti - Via S. Lucia - Bar Tabacchi Lucio Pagliaricci - Bivio Cerratina

## CERRATINA - CASTELLANA

\*DISTRIBUTORE CARBURANTI \* SUPERMARKET 2000 - Via Trieste \* BAR LUCIANI - P.zza del Sole \* CIRCOLO DI CONVERSAZIONE - Via Trieste \* MARKET RADUCCI - Via Provinciale \* BAR VERNA - Via Provinciale

## MOSCUFO

\* BAR DIDOTTI \* SUPERMERCATO PINA \* PARRUCCHIERE GIORDANO - DA GIULIO TRATTORIA - Bivio Casone \* BAR GARDEN \* FARMACIA DOTT. VALLOREO \* EDICOLA FERRI ANTONIO \* ALIMENTARI FERRI/DE COLLIBUS \* CIRCOLO ANZIANI \* BAR L'EQUILIBRISTA - Bivio Casone TRATTORIA DA GIULIO - Bivio Casone - CASEIFICIO DI MEMMO - MARKET SENARICA

## ROSCIANO

\* ALIMENTARI "IL MERCATINO" \* BAR "LA TORRE" \* PANIFICIO DI TOMMASO \* BAR SANT'ANTONIO \* MACELLERIA D'ANTONIO \* AGRICASA SHOP \* MINIMARKET TROVARELLI KATIA \* MARKET D'ORAZIO MARTA - Villa S. Giovanni \* BAR DAYLIGHT Villa S. Giovanni

## NOCCIANO

\* BAR COLLINA \* EDICOLA E MARKET CIPRESSI ANNAMARIA \* MACELLERIA RASETTA RITA \* BAR CENTRO STORICO \* FARMACIA ANTINUCCI MARA \* COUNTRY PUB \* AGRICHIMICA TM \* BAR Distributore AGIP CERASA

## CATIGNANO

\* BAR COCO - C.so Umberto \* FARMACIA "ROSSANO" - C.so Umberto \* RISTORANTE "L'Hostaria di Catignano" - Via Belvedere \* BAR PIZZERIA "SPEZIALE" - C.so Umberto \* BAR "L'ABRUZZESE" - P.zza Marconi - PANIFICIO ALIMENTARI F.LLI D'AMICO - Via Roma, 26 \* SEZIONE COLDIRETTI - Via M. Delle Grazie \* CROCE ROSSA - Via A. De Gasperi - RISTORANTE "PAOR" - C.da Cappuccini \* RISTORANTE "VILLA CLAUDIA" - C.da Paludi, 19 \* MACELLERIA DI GIANVITTORIO - Via Roma

## CAPPELLE SUL TAVO

CENTRO - Panificio Di Marzio - Di Michele Market - Di Giampaolo Frutta - Bar Tavo - Bar Universal - Edicola - Bar Café de la Paix - Minimarket - Cartoleria L'Angolo - La Bottega del Caffè - Emporio Vallata del Tavo - Elettrodomestici Antonio Ricci TERRAROSSA: Bar Sprinti/Alimentari/Tabacchi - Edicola Charlie Brown - Panificio Foglietta - Market 3R - Bar Trattoria Terrarossa - P.zza al taglio Stella - Ristorante Bar Il Tratturo - Bar Futura

# L'Officina

REDAZIONE: Via S. Angelo, 54  
65019 PIANELLA (PE)

Tel. e fax 085/973260 - Cell. 338/6117876

NEL' ANNO 2002 L'Officina  
SARA' PUBBLICATA CON PERIODICITA'  
**BIMESTRALE**

(SONO SOSPESI NUOVI ABBONAMENTI)

**RICCI**  
**ELETTRODOMESTICI**  
Via R. Margherita, 40 - Tel. 085/4470007  
**CAPPELLE SUL TAVO**